

Comune di Villagrande Strisaili

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

Il Documento unico di programmazione semplificato - Premesse

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento. Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
- La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento;
- La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

La predisposizione del Bilancio è stata uniformata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative dei cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

In particolare, l'attività programmatoria è stata incentrata sul contemperamento tra il principio di prudenza e il principio di veridicità, al fine di conseguire il giusto equilibrio dall'attuazione dei due postulati. Infatti, se da un lato è importante iscrivere in Bilancio le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili, d'altra parte bisogna evitare che l'esigenza di rappresentare in modo veritiero le potenzialità dell'Ente possa essere compromessa da un eccesso di prudenza, che limiterebbe peraltro l'attività programmatoria, benché durante l'anno, assumano rilevante importanza gli aggiustamenti al Bilancio.

Lettura non solo contabile dei documenti

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;

Parte Prima

Quadro delle condizioni esterne	Contenuti
Il quadro normativo nazionale	Principali norme di riferimento
La popolazione	Dati sulla consistenza, composizione demografica e sulle variazioni della popolazione residente nel Comune di Villagrande
Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio	Illustrare sinteticamente il quadro della situazione economica del territorio del Comune di riferimento, anche attingendo a banche dati di altri enti (Camera di Commercio, dati pubblicati dalla Provincia o dalla Regione di appartenenza, ecc...)
Quadro delle condizioni interne	Contenuti
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente	Riportare i dati sul trend storico delle entrate e delle spese (attingendo ai dati dei precedenti rendiconti)
Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	Riportare, per missione/programma/macroaggregato ed eventualmente per capitolo/articolo, le somme già impegnate, alla data di formazione dello schema di bilancio di previsione, sugli esercizi 2020/2022, distintamente per parte corrente e investimenti
Le risorse umane disponibili	Riportare la composizione delle risorse umane in servizio, l'analisi della composizione (es. per categorie, per fasce di età, di anzianità di servizio, per rapporto di lavoro tempo pieno/part time, ...)
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	Riportare dati di sintesi in merito ai servizi erogati e alle modalità di gestione
Parte Seconda - Indirizzi degli obiettivi strategici	Contenuti
Indirizzi e obiettivi strategici Indirizzi in materia di risorse e impieghi	Sintetizzare gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione per la formazione del bilancio (es. limiti alla spesa corrente, politiche tributarie e tariffarie, eventuale ricorso all'indebitamento, ecc..)
Obiettivi strategici per missione	Per ogni missione valorizzata nel bilancio sperimentale, indicare almeno un obiettivo strategico, esplicitando il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e l'obiettivo strategico, l'orizzonte temporale di realizzazione, gli stakeholder, l'eventuale contributo degli organismi partecipati, il responsabile dell'obiettivo, il risultato atteso

Normativa nazionale di riferimento

La stesura del Documento Unico di Programmazione si basa sulle leggi approvate prima dell'emergenza COVID-19, per cui nel frattempo sono stati approvati i DD.LL. n.6, n.18 e n.23/2020 al fine di superare le criticità economiche e sanitarie in atto.

Entro il termine del 31.12.2019 sono stati approvati:

il Decreto Legge 26 ottobre 2019 N. 124 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili-convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre n. 157 che comprende le principali norme di interesse degli enti locali:

Articolo 4. (Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera)

La nuova disciplina (comma 1) – introdotta inserendo l'articolo 17- bis al d.lgs. n. 241/1997 - è rivolta ai soggetti residenti che affidano il compimento di un'opera o più opere o di uno o più servizi a un'impresa, di importo complessivo annuo superiore ad euro 200.000, tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma. Tali soggetti sono tenuti a chiedere alle imprese appaltatrici, le quali sono obbligate a rilasciarle, copia delle deleghe di pagamento riferite alle ritenute fiscali e contributive trattenute ai lavoratori impiegati per l'esecuzione del contratto. Il versamento è effettuato dall'impresa appaltatrice senza possibilità di effettuare la compensazione dei crediti (comma 1 dell'art. 17-bis introdotto).

Art. 10 bis Estensione del ravvedimento operoso

Il comma 1-bis dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, è abrogato. La norma, abolendo la limitazione ai tributi erariali del ravvedimento operoso lungo (contenuta nell'abrogato co. 1-bis del d. lgs 472/1997), estende ai tributi locali il "ravvedimento operoso lungo", cioè uno sconto sulla sanzione, anche oltre i periodi più limitati previsti dalla disciplina ordinaria del ravvedimento. Va tuttavia osservato che l'applicazione delle misure ridotte per il ravvedimento (da 1/10 a 1/5 della sanzione minima) si è da tempo diffusa nel campo dei tributi locali attraverso norme regolamentari introdotte autonomamente dai Comuni.

Art. 38 bis (Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali)

Si interviene sull'art. 19, co. 7, del d.lgs. n. 504/1992, razionalizzando il percorso di acquisizione delle somme attraverso:

- l'esplicitazione delle Città metropolitane tra i beneficiari del TEFA (lett.a);
- l'assegnazione all'Agenzia delle Entrate (Struttura di gestione F24) del compito di scorporare, a decorrere dal 1° giugno 2020, l'importo del TEFA dovuto alle Province e Città metropolitane e di riversarlo direttamente all'ente beneficiario al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune;
- la semplificazione della misura di applicazione del tributo, fissata al 5% dell'importo dovuto al comune dal contribuente a titolo di prelievo sul servizio RSU, salva possibilità di indicare da parte della Provincia o Città metropolitana la minore misura applicabile in forza di propria deliberazione, entro il 28 febbraio 2020;
- la regolamentazione per via amministrativa (decreto del Mef entro il 31 maggio 2020) di modalità di semplificazione del riversamento del TEFA alle Province e Città metropolitane decreto amministrativa, anche nel caso, molto frequente, di utilizzo del pagamento in conto corrente postale.

Articolo 46-bis. (Disposizioni perequative in materia di edilizia scolastica)

Il comma 1 reca disposizioni in materia di edilizia scolastica con particolare riferimento all'utilizzo di risorse derivante dalla quota dell'otto per mille IRPEF spettante all'Erario. Si introduce, in particolare, una preventiva distribuzione su base territoriale delle predette risorse, che vengono divise in tre parti di pari importo in relazione alle aree geografiche Nord, Centro e Isole, Sud.

Il comma 2 destina le quote dell'otto per mille IRPEF spettanti allo Stato e derivanti dalle dichiarazioni relative agli anni dal 2019 al 2028,

all'edilizia scolastica pubblica "senza possibilità di diversa destinazione", in applicazione della deroga prevista dal comma 5 dell'art. 2-bis del DPR n. 76/1998, che consente al Governo di destinare tali risorse a specifici interventi tenendo conto dei particolari caratteri di urgenza.

Articolo 48. (Adeguamento banca dati di riferimento rendiconto di gestione comuni)

L'articolo 48 modifica gli articoli 228 e 243 del TUEL, nonché il comma 142 della legge di bilancio 2019, adeguandoli a quanto previsto dall'art. 1, comma 902, della legge di bilancio 2019. Con quest'ultima modifica, infatti, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, è stato disposto l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti degli enti locali alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, in sostituzione della trasmissione delle certificazioni previsionali e di rendiconto al Ministero dell'interno.

Articolo 50. (Disposizioni in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A.)

Con le norme in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della PA, vengono apportate modifiche al quadro vigente, per superare alcune rilevanti criticità applicative emerse. Vale la pena di ricordare in proposito che la legge di Bilancio 2020, proroga al 2021 l'applicazione dell'accantonamento obbligatorio (FGDC) in caso di mancato rispetto degli indicatori oggetto dell'articolo in commento. Il comma 1 introduce modifiche alle norme dettate dalla legge 145/2018 e, in particolare:

-la lettera a) abroga l'articolo 1, comma 857 della legge 145/2018, che prevedeva il raddoppio dell'accantonamento a Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) che gli enti saranno tenuti costituire in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2002) e di mancata riduzione del debito commerciale residuo, nel caso in cui gli enti medesimi non avessero richiesto l'anticipazione di liquidità ai sensi dei commi 849 e seguenti o, pur avendola richiesta, non avessero effettuato i relativi pagamenti nei tempi fissati dal comma 854;

-la lettera b), apporta una precisazione, sostituendo al comma 861, le parole "i tempi di pagamento e ritardo" con "gli indicatori" n.1); il n. 2 stabilisce che gli indicatori 2019 relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere a riferimento per l'applicazione dell'accantonamento di cui ai commi 862-864, possono essere quelli elaborati dall'ente, sulla base delle proprie registrazioni contabili e non quelli elaborati dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC), come previsto dal comma 861.

Qualora l'ente decida di avvalersi di tale facoltà, dovrà effettuare la comunicazione alla stessa PCC dello stock di debito commerciale residuo al 31.12.2019, anche se utilizza gli strumenti dispositivi dei pagamenti resi disponibili dall'applicativo SIOPE+; la lettera c) sposta il termine per l'adozione della delibera di formazione del FGDC dal 31 gennaio al 28 febbraio.

Il comma 2 anticipa al 31 gennaio il termine fissato al 30 aprile dall'art. 7, comma 4-bis del DL 35/2013. Si tratta del termine per la comunicazione annuale alla PCC dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente, cui sono tenute le amministrazioni pubbliche.

Il comma 3 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, che si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI), sono tenute ad inserire nello stesso Ordinativo la data di scadenza della fattura. L'obbligo dell'adempimento è previsto entro il 1° gennaio 2021. In virtù di tale adempimento, che assicura una migliore registrazione dei pagamenti delle fatture sulla PCC, a decorrere da tale data è abolito l'obbligo di comunicare mensilmente sulla PCC i dati relativi ai debiti commerciali non estinti e scaduti.

Articolo 57. (Disposizioni in materia di enti locali)

Il comma 1 riforma il percorso in un ulteriore arco decennale, disponendo due tipi di progressione annuale: un aumento del 5% annuo della quota di FSC perequata e un aumento del 5% annuo della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione (il cd target perequativo) che passerà dall'attuale 50% della capacità fiscale complessiva dei Comuni (circa 14 mld.) al 100% (circa 28 mld.).

Con il comma 1-bis (lett. a) il FSC è aumentato, a decorrere dal 2020, di 5,5 milioni di euro che sono specificamente destinati all'erogazione di un contributo ai comuni fino a 5 mila abitanti che presentino un valore negativo del fondo di solidarietà comunale. Ai fini del riparto si considerano valori negativi del FSC non eccedenti i 100mila euro (lettera b).

Con la modifica dell'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015 viene prorogata al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (co. 1-quater).

Le norme in materia di semplificazioni inserite nei commi da 2 a 2- septies, con l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa. Le norme disposte in fase di conversione del decreto ampliano di molto il comma 2 dell'art. 57, che già prevedeva

abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010). In particolare, entrano in vigore dal 2020 le seguenti semplificazioni:

lett. b):

- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011)
- abrogazione di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012) al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010). In particolare, entrano in abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987).
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DI 66/2014)

Il comma 2-bis abroga due disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa, ora abrogati, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini ordinari previsti dal TUEL (co. 905 legge di bilancio 2019 e art. 21-bis dl 50/2017)

Con il comma 2-ter viene sancita definitivamente la facoltatività – a regime – della contabilità economico patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il comma 2-quater dispone un'importante semplificazione degli adempimenti e delle responsabilità che gravano sul tesoriere, con effetti negativi sulla onerosità del servizio e, conseguentemente, sul diffuso fenomeno delle cd. "gare deserte". L'abrogazione dei commi 1 e 3 dell'articolo 216 del TUEL abolisce il controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con il relativo stanziamento del Fondo pluriennale vincolato, oltre ad abolire la documentazione relativa a tali controlli in sede di formazione del conto del tesoriere

Il comma 2-quinquies, allo scopo di abolire l'applicazione di sanzioni relative ai meri ritardi di invio delle certificazioni del rispetto del saldo di competenza (purtroppo per il solo 2017), stabilisce al 31 gennaio 2020 un nuovo termine per l'invio nei casi in cui la certificazione stessa debba essere modificata a seguito delle risultanze del rendiconto. La norma è solo formalmente onerosa (e il co. 2-sexies ne prevede la copertura), in quanto le sanzioni non applicate trovano ampia compensazione nel dispositivo di redistribuzione premiale degli incassi da sanzioni, che per l'anno 2017 non ha trovato alcuna applicazione.

Articolo 57-bis. (Disciplina della TARI. Coefficienti e termini per la deliberazione PEF e tariffe.

Il comma 1, lettera a), estende la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del DPR 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie. Diversamente da precedenti proroghe, l'estensione della facoltà è stabilita "fino a diversa regolamentazione" disposta dall'ARERA.

La lettera b) fissa al 30 aprile 2020, solo per l'esercizio finanziario 2020, il termine per l'approvazione dei PEF rifiuti e delle relative tariffe. Il termine è sganciato da quello relativo al bilancio di previsione (comunque in corso di proroga al 31 marzo). La deroga all'ordinamento tributario vigente appare ancor più necessaria alla luce della recente emanazione della prima direttiva ARERA sui "costi efficienti" del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020. Le tariffe Tari, infatti, devono essere aggiornate coerentemente ai piani finanziari di gestione dei rifiuti urbani predisposti ed inviati all'ente locale da parte del soggetto che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'impossibilità di acquisire tempestivamente il piano finanziario di gestione ha

spesso esposto i Comuni al rischio di non potere approvare per tempo le tariffe TARI (o non poterle compiutamente aggiornare). Separando il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale, si concede, pertanto, ai Comuni più tempo per la ricezione dei piani finanziari la cui tempistica di acquisizione non è nella disponibilità dell'ente locale e per il conseguente aggiornamento della disciplina del prelievo. La norma permette esplicitamente di modificare i piani e le delibere tariffarie eventualmente già deliberati senza l'osservanza dei nuovi criteri ARERA (ovvero che si ritenga di emendare per qualsiasi altro motivo), purché entro il termine del 30 aprile 2020. Le disposizioni di cui al comma 2 prevedono l'accesso a condizioni tariffarie agevolate alla fornitura del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati agli utenti domestici che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate. Le modalità attuative saranno stabilite da appositi provvedimenti dell'ARERA, sulla base dei principi e i criteri individuati con DPCM-

Articolo 57-ter. (Organo di revisione economico-finanziario)

La norma rivede e semplifica l'attuale disciplina in materia di nomina dei revisori dei conti, modificando il dl 138 del 2011. In particolare, al comma 1, lettera a, si stabilisce che i revisori dei conti degli enti locali vengano estratti a sorte da un elenco provinciale anziché su base regionale.

Viene inoltre stabilito (lett. b) che, in caso di organo collegiale, il presidente del collegio dei revisori venga direttamente eletto dal Consiglio comunale, provinciale o metropolitano, a maggioranza assoluta dei componenti. Il comma 2 dispone la conseguente modifica al regolamento del ministero dell'Interno.

Articolo 58-octies (Rifinanziamento di interventi urgenti in materia di sicurezza per l'edilizia scolastica)

La disposizione istituisce una sezione del Fondo unico per la riqualificazione energetica delle scuole pubbliche, con uno stanziamento di 5 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro annui dal 2020 al 2025 (comma 1). Con decreto del Ministro dell'istruzione, della ricerca e dell'università sono individuate le modalità di accesso al fondo, le priorità degli interventi e ogni altra disposizione attuativa (comma 2).

La Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Le norme che incidono sui Comuni e sugli enti locali in modo diretto e indiretto. Insieme alla nota, già pubblicata, sui contenuti del dl "Fiscale" (dl n. 124/2019) e in attesa di qualche ulteriore messa a punto che potrà essere apportata dal dl "Proroghe (dl n. 162/2019), si completa così la manovra per il 2020, densa di novità per gli enti locali.

Rivestono particolare importanza tre aspetti principali:

- il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti
- Contributi agli investimenti degli enti territoriali, che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;
- l'intervento sulle risorse correnti (cap. 1- Risorse correnti e norme finanziarie di carattere generale), con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale:
 - ripristino per un triennio dell'anticipazione di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti, rinvio al 2021 del FGDC (Fondo garanzia debiti commerciali), stabilizzazione del contributo 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui.
 - Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) passando al 95% del calcolo, mentre la percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti. Tuttavia, una norma specifica consente di valorizzare una riduzione degli accantonamenti FCDE nel triennio 2020-22, in ragione delle maggiori riscossioni che intervengono in corso d'anno anche con riferimento ai residui degli anni precedenti e agli effetti della riforma della riscossione;
 - in terzo luogo, infatti, la legge di bilancio interviene in campo fiscale (cap. 4 - Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico), a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMU Tasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni.

- Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità (“Canone unico”) viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.
- Significativi sono inoltre gli interventi sulla disciplina del personale con riferimento all’abrogazione del divieto di scorrimento delle graduatorie approvate a decorrere dal 1 gennaio 2019 e alle modifiche sui criteri per il decreto attuativo per il superamento del turn over come limite assunzionale prevalente (art. 33, dl 34/2019).
- Anche gli interventi in materia di non autosufficienza, famiglia e cultura contribuiscono a sostenere le funzioni dei Comuni nei rispettivi campi, in diversi modi e misure.

Misure adottate a seguito della pandemia

Come già sopra esposto , al momento attuale, a seguito della pandemia del Covid-19 il governo ha adottato:

- Il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 coordinato con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13 recante: «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.».
- il D.L. n.18/2020, recentemente convertito in legge 24 aprile 2020,n.27 avente per oggetto "misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 2019"
- Il D.L. n. 23/2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali."
- il recente D.L.34/2020 avente per oggetto "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19".

Le norme di interesse degli enti locali riguardanti il D.L. 18/2020 vengono di seguito riportate:

Art. 63 (Premio ai lavoratori dipendenti) 1. Ai titolari di redditi di lavoro dipendente di cui all'articolo 49, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che possiedono un reddito complessivo da lavoro dipendente dell'anno precedente di importo non superiore a 40.000 euro spetta un premio, per il mese di marzo 2020, che non concorre alla formazione del reddito, pari a 100 euro da rapportare al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel predetto mese. 2. I sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 riconoscono, in via automatica, l'incentivo di cui al comma 1 a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile e comunque entro il termine di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno. 3. I sostituti d'imposta di cui al comma 2 compensano l'incentivo erogato mediante l'istituto di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241-

Art. 66 (Incentivi fiscali per erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) 1. Per le erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno 2020 dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro.

Art. 67 (Sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori) 1. Sono sospesi dall'8 marzo al 31 maggio 2020 i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori. Sono, altresì, sospesi, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, i termini per fornire risposta alle istanze di interpello, ivi comprese quelle da rendere a seguito della presentazione della documentazione integrativa, di cui all'articolo 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, all'articolo 6 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, e all'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147.

Art. 68 (Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione) 1. Con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, sono sospesi i termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli avvisi previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2010, n. 122. I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione. Non si procede al rimborso di quanto già versato. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159.

Art. 73 (Semplificazioni in materia di organi collegiali) 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Art. 103 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) 1. Ai fini del

computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento.

Sostituire il comma 2 con i seguenti: «2. Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i successivi 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.

Articolo 107 (Differimento di termini amministrativo-contabili) 1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, è differito il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020:

«b) al 30 giugno 2020 per gli enti e i loro organismi strumentali destinatari delle disposizioni del titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

2. Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge».

4. Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020. 5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

6. Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020.

I termini di cui agli articoli 246 comma 2, 251 comma 1, 259 comma 1, 261 comma 4, 264 comma 1, 243-bis comma 5, 243-quater comma 1, 243-quater comma 2, 243-quater comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono rinviati al 30 giugno 2020.

8. Il termine di cui all'articolo 264 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è fissato al 30 settembre 2020.

9. Il termine di cui all'articolo 243-quinquies comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è fissato al 31 dicembre 2020.

10. In considerazione dello stato di emergenza nazionale connessa alla diffusione del virus COVID-19, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 agosto 2020, è stabilito il differimento dei seguenti termini, stabiliti dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- a) il termine di cui all'articolo 141, comma 7, è fissato in centottanta giorni;
- b) il termine di cui all'articolo 143, comma 3, è fissato in centotrentacinque giorni;
- c) il termine di cui all'articolo 143, comma 4, è fissato in centottanta giorni;
- d) il termine di cui all'articolo 143, comma 12, è fissato in centocinquanta giorni.

Art. 107-bis (Scaglionamento avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali)

1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.».

Art. 109 (Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19)

2. Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.

Al comma 2, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: «L'utilizzo dell'avanzo libero di cui al precedente periodo è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'ottanta per cento dell'avanzo libero, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, primo comma, lett. d), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.».

109.3 Dopo il comma 2 inserire il seguente: «2-bis. Per l'esercizio finanziario 2020, in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nonna degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42):

a) le variazioni al bilancio di previsione possono essere adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

b) in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare con legge nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.».

Art. 110 (Rinvio questionari Sose) 1. Il termine di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, relativo alla scadenza per la restituzione da parte delle Province e delle Città Metropolitane del questionario SOSE denominato FP20U e dei Comuni denominato FC50U, è fissato in centottanta giorni.

Art. 112 (Sospensione quota capitale mutui enti locali) 1. Il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

2. Il risparmio di spesa di cui al comma 1 è utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19.

Art. 113 (Rinvio di scadenze adempimenti relativi a comunicazioni sui rifiuti)

1. Sono prorogati al 30 giugno 2020 i seguenti termini di:

a) presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 25 gennaio 1994, n. 70;

b) presentazione della comunicazione annuale dei dati relativi alle pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente, di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, nonché trasmissione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti di pile ed accumulatori portatili, industriali e per veicoli ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188;

c) presentazione al Centro di Coordinamento della comunicazione di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 14 marzo 2014, n. 49;

d) versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto 3 giugno 2014, n. 120.

Art. 114 (Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni)

1. In considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali, è istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, città metropolitane e comuni.

Art. 115 (Straordinario polizia locale)

1. Per l'anno 2020, le risorse destinate al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale dei comuni, delle province e delle città metropolitane direttamente impegnato per le esigenze conseguenti ai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, e limitatamente alla durata dell'efficacia delle disposizioni attuative adottate ai sensi dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, con DPCM 9 marzo 2020, non sono soggette ai limiti del trattamento accessorio previsti dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Decreto legge 34/2020 avente per oggetto "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19".

Art.113 - Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

1. Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo di cui al presente articolo sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sulle minori entrate, al netto delle minori spese e tenendo conto dei contributi assegnati a vario titolo a ristoro delle predette minori entrate, e sui fabbisogni di spesa valutati dal tavolo di cui al comma 2.

Nelle more dell'adozione del decreto di cui al periodo precedente, entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, una quota pari al 30 per cento della componente del fondo spettante a ciascun comparto è erogata a ciascuno degli enti ricadenti nel medesimo comparto, a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019 di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III, come risultanti dal SIOPE. A seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese di cui al comma 2, da effettuare entro il 30 giugno 2021, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposite rimodulazione dell'importo.

Art. 114 - Reintegro Fondo di Solidarietà Comunale a seguito dell'emergenza alimentare

1. Tenuto conto di quanto previsto dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020, al fine di ripristinare la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, la stessa è incrementata, per l'anno 2020, dell'importo di euro 400.000.000, da destinare alle finalità originarie del fondo di solidarietà comunale.

Art.122 - Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione

1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. 2. In considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204 comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento.

Art.123 - Differimento dei termini per la stabilizzazione dei contributi a favore dei comuni per interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche

1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare, limitatamente all'anno 2020, a favore dei comuni, la stabilizzazione dei contributi per gli interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono differiti i termini di seguito indicati:

- a) il termine di cui all'articolo 30, comma 14-ter, terzo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è fissato al 15 luglio;
- b) il termine di cui all'articolo 30, comma 14-ter, quarto periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è fissato al 30 agosto;
- c) il termine di cui all'articolo 30, comma 14-ter, sesto periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è fissato al 15 novembre.

Art.124 - Fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali

1. È istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", con una dotazione di 12.000 milioni di euro per il 2020. Il Fondo di cui al periodo precedente è distinto in due sezioni a cui corrispondono due articoli del relativo capitolo del bilancio dello Stato, denominati rispettivamente "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" con una dotazione di 8.000 milioni di euro, e "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale", con una dotazione di 4.000 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da comunicare al Parlamento, possono essere disposte variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i predetti articoli in relazione alle richieste di utilizzo delle risorse.

Art.125 - Pagamento dei debiti degli enti locali e delle regioni e province autonome

1. Gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 124, comma 2. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento. 2. Le anticipazioni di liquidità di cui al comma 1 non comportano la disponibilità di risorse aggiuntive per gli enti richiedenti, ma consentono di superare temporanee carenze di liquidità e di effettuare pagamenti relativi a spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio e non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Con riferimento agli enti locali, le anticipazioni sono concesse in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 203 e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione. 3. La richiesta di anticipazione di liquidità presentata ai sensi del comma 1 è corredata di un'apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente, contenente l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione, come qualificati al medesimo comma 1, redatta utilizzando il modello generato dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'attestazione di copertura finanziaria delle spese concernenti il rimborso delle rate di ammortamento, verificata dall'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. 4. L'anticipazione è concessa, entro il 24 luglio 2020 a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" di cui all'articolo 124 comma 1 proporzionalmente alle richieste di anticipazione pervenute e, comunque, nei limiti delle somme disponibili nella sezione medesima. Qualora le richieste presentate a valere su una delle due quote della Sezione di cui al periodo precedente siano state pienamente soddisfatte, le risorse residue possono essere destinate alle eventuali richieste non soddisfatte presentate per l'altra quota della medesima sezione. DL Rilancio 13.05.2020 ore 17.00 219 5. L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni di cui al contratto tipo di cui al precedente articolo 124, comma 2. La rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022 e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno.

Art.148 - Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020

1. Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Art.184 - Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico

1. In considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 2019, sono esentati dalla prima rata relativa all'anno 2020, dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

- a) gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché gli immobili degli stabilimenti termali;
- b) gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e gli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

2. Per il ristoro ai comuni a fronte delle minori delle entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 155 158,7 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno e altre disposizioni in materia

1. Nell'anno 2020 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo, con una dotazione di 100 milioni di euro, per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e all'imposta di sbarco in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19. 2. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati, in misura pari a due dodicesimi del complesso delle entrate derivanti dall'imposta di cui al comma 1 come risultanti dall'ultimo bilancio o se non approvato dall'ultimo consuntivo annuale, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. 3. All'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, sono apportate le seguenti modificazioni, dopo il comma 1-bis, è inserito il seguente: «1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.» 4. All'articolo 4, comma 5-ter, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, le parole da «nonché» alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.»

Art.187-bis - Sostegno delle imprese di pubblico esercizio

1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020 n.8, sono esonerati fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate mediante istanza all'ufficio competente dell'Ente locale, con

allegata la sola planimetria in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, per via telematica, in deroga alla normativa in materia di imposto di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di ristorazione, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede, in proporzione alla somma delle entrate per tassa e canone occupazione spazi e aree pubbliche al 31 dicembre 2019 come risultanti dal Siope, con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art.203 - Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale

1. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il Fondo è destinato, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla copertura degli oneri derivanti con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale dall'attuazione delle misure previste dall'articolo 252 del presente decreto.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, alla gestione governativa della ferrovia circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero, alla gestione governativa navigazione laghi e agli enti affidanti nel caso di contratti di servizio gross cost. Tali criteri, al fine di evitare sovra compensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza. 3. In considerazione delle riduzioni dei servizi di trasporto pubblico passeggeri conseguenti alle misure di contenimento per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, non trovano applicazione, in relazione al trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza e per i servizi ferroviari interregionali indivisi, le disposizioni che prevedono decurtazioni di corrispettivo o l'applicazione di sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020. 4. Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID19, l'erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione prevista dall'articolo 27, comma 4, del decreto - legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e relativa all'anno 2020, per la parte relativa ai pagamenti non già avvenuti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è effettuata in un'unica soluzione entro la data del 30 giugno 2020. 5. La ripartizione delle risorse stanziata per l'esercizio 2020 sul fondo di cui all'articolo 16- bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è effettuata, fermo restando quanto previsto dal comma 2- bis, dell'articolo 27, del decreto - legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, applicando le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013, n.148, e successive modificazioni. 6. Al fine di garantire l'operatività delle imprese di trasporto pubblico di passeggeri, le autorità competenti di cui all'articolo 2, lettere b) e c) del Regolamento (CE) n.

1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 erogano alle stesse imprese, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un DL Rilancio 13.05.2020 ore 17.00 343 importo non inferiore all'80 per cento dei corrispettivi contrattualmente previsti al 31 agosto 2020. 7. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi nonché per tutte le risorse attribuite con stanziamento di competenza sino al 30 giugno 2021 di quelle relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, ferma restando la facoltà di impiegare detti mezzi qualora disponibili entro il medesimo termine del 30 giugno 2021. Per le medesime finalità di cui al primo periodo non trovano applicazione fino al 30 giugno 2021 le disposizioni relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, qualora non sia presente idonea infrastruttura per l'utilizzo di tali mezzi. È autorizzato, fino alla data del 30 giugno 2021, l'acquisto di autobus tramite la convenzione Consip Autobus 3 stipulata il 2 agosto 2018, nonché l'acquisto di materiale rotabile anche in leasing. 8. Fino al 30 giugno 2021, le risorse statali previste per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico e ferroviario destinato al trasporto pubblico locale e regionale possono essere utilizzate, entro il limite massimo del 5%, per l'attrezzaggio dei relativi parchi finalizzato a contenere i rischi epidemiologici per i passeggeri ed il personale viaggiante. Per le finalità di cui al precedente periodo ed a valere sulle medesime risorse, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche mediante apposite convenzioni sottoscritte con Enti pubblici di ricerca o Istituti universitari, promuove uno o più progetti di sperimentazione finalizzati ad incrementare, compatibilmente con le misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto – legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, ed all'articolo 1 del decreto – legge 25 marzo 2020, n. 19, nonché dai relativi provvedimenti attuativi, l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto, garantendo la sicurezza dei passeggeri e del personale viaggiante. 9. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma...., quantificati in euro 500 milioni per l'anno 2020 si provvede.....

Art.209 - Disposizioni urgenti in materia di collegamento marittimo in regime di servizio pubblico con le isole maggiori e minori

1. Al fine di evitare che gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19 sulle condizioni di domanda e offerta di servizi marittimi possano inficiare gli esiti delle procedure avviate ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE) 7 dicembre 1992, n. 3577/92/CEE per l'organizzazione dei servizi di collegamento marittimo in regime di servizio pubblico con le isole maggiori e minori, l'efficacia della convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 1, comma 998, della legge 27 dicembre 2006 e dell'articolo 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, per l'effettuazione di detti servizi è prorogata fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 4 del citato regolamento n. 3577/92/CEE e comunque per un periodo non superiore ai dodici mesi successivi alla scadenza dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, dal Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020. 2. L'efficacia della disposizione di cui al comma 1 è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. 3. Agli oneri derivanti dal comma 1, quantificati in euro 30.285.684 per l'anno 2020 e in euro 42.399.958 per l'anno 2021, si provvede quanto ad euro 23.307.563 per l'anno 2020 e ad euro 32.630.588 per l'anno 2021 a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 998, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e quanto ad euro 6.978.121 per l'anno 2020 e ad euro 9.769.370 per l'anno 2021 a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 33, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. 4

Art.209-quinquies - Attualizzazione di contributi pluriennali tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e operazioni finanziarie per gli investimenti dei Comuni

1. Al fine favorire il rilancio degli investimenti dei Comuni a favore dello sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, in particolare nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione viaria, dell'efficientamento energetico, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, le risorse di cui all'articolo 1, comma 44, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, possono essere utilizzate, anche mediante attualizzazione, alle condizioni e con le modalità di cui all'articolo 4, commi 177 e 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. 2. A tal fine, i beneficiari delle risorse di cui al comma 1, individuate con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, possono essere autorizzati con il medesimo decreto a stipulare mutui, di durata massima quindicennale, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con Cassa depositi e prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre

Ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020

A seguito dell'approvazione delle norme come sopra richiamate i Comuni sono stati interessati con provvedimenti immediatamente attuativi che ineriscono all' **ordinanza della protezione civile n.658/2020** avente per oggetto "ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" anticipazione fondo solidarietà comunale con la quale si dispone quanto segue:

- in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze delle emergenze COVID-19 il Ministero dell'interno entro il 31 marzo 2020 dispone, in via di anticipazione nelle more del successivo reintegro, il pagamento di un importo pari a 400.000.000,00 da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare;

-le risorse destinate sono ripartite ai Comuni sulla base dei seguenti criteri:

- una quota pari all'80/ del totale per complessivi 320 milioni in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune;
- una quota pari al restante 20% per complessivi 80 milioni in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione secondo i valori reddituali riferiti all'anno di imposta 2017;

- i comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare eventuali donazioni; a tal fine è autorizzata l'apertura di appositi conti correnti bancari ove fare confluire le citate donazioni.

- sulla base di quanto assegnato dal Ministero nonché delle donazioni, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 di quanto segue:

a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

- i comuni per l'acquisto e la distribuzione dei beni possono avvalersi degli enti del terzo settore e nell'individuazione dei fabbisogni e nella distribuzione dei beni possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare;

- l'ufficio dei servizi sociali di ciascun comune individua la platea dei beneficiari e il relativo contributo tra i di bisogno per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

L'ordinanza di Protezione Civile sopra citata prevede all'art. 1, comma tre, in caso di esercizio provvisorio, l'adozione di apposita variazione di bilancio con provvedimento della Giunta Comunale, al fine dell'immediato utilizzo delle risorse.

Accordo Quadro tra l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, "ANCI") e l'Unione Province d'Italia, ("UPI") .

L'emergenza di sanità pubblica conseguente alla diffusione dell'epidemia del COVID-19 ha determinato un impegno finanziario straordinario degli Enti locali al fine di realizzare le misure necessarie per far fronte alle maggiori esigenze di sostegno a famiglie e imprese, le banche intendono consentire agli Enti locali di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del COVID-19;

Pertanto con la stipula dell'accordo si definiscono le linee guida sulla base delle quali le banche aderenti potranno procedere alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui, in scadenza nell'anno 2020, erogati in favore degli Enti Locali (di seguito, la "Sospensione").

- Possono richiedere la Sospensione gli Enti Locali, così come definite dalla normativa di riferimento (art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL) non sottoposti a procedure di scioglimento conseguenti a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare.

- Non possono accedere alla sospensione gli Enti locali morosi oppure in dissesto privi di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 261 del TUEL deliberato al momento della presentazione della domanda.

- I finanziamenti oggetto di Sospensione devono avere le seguenti caratteristiche:

- (i) stipulati secondo la forma tecnica del mutuo;
- (ii) intestati agli Enti Locali con oneri di rimborso interamente a proprio carico;
- (iii) il soggetto debitore e il soggetto beneficiario devono essere coincidenti;
- (iv) non devono essere stati concessi in base a leggi speciali;
- (v) devono essere in corso di ammortamento;
- (vi) non devono presentare rate scadute e non pagate da oltre 90 giorni al momento di presentazione della domanda.

- La Sospensione ha per oggetto il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere in scadenza nel 2020 e il periodo di Sospensione è di 12 mesi e la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi. La scadenza del mutuo a seguito della Sospensione non può comunque superare i 30 anni.

- Le domande di Sospensione devono pervenire alle banche aderenti entro il 15 maggio 2020, utilizzando l'eventuale modulo predisposto dalle singole banche.

2. Le banche si impegnano a fornire una risposta di norma entro 30 giorni dalla presentazione della domanda o delle informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalle stesse. Si auspica che, al fine di assicurare massima tempestività nella risposta, si accelerino le procedure di risposta.

La Cassa Depositi e Prestiti dal canto suo offre un supporto finanziario a Comuni, Città Metropolitane, Province e Regioni per far fronte all'emergenza con la più vasta operazione di rinegoziazione realizzata negli ultimi anni dal Gruppo: 7.200 enti potranno rinegoziare circa 135 mila prestiti per un debito residuo complessivo di 34 miliardi di euro. La misura consentirà di liberare risorse, nel 2020, fino a 1,4 miliardi di euro, che gli enti potranno destinare anche ad interventi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La circolare dell'istituto di credito N. 1300 avente per Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti precisa quanto in appresso:

- l'istituto si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità di seguito indicate:

- Possono essere rinegoziati

a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;

b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;

c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

- I prestiti oggetto di rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:

i. debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;

ii. corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari ("Tasso di interesse Ante Rinegoziazione");

iii. corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati;

iv. corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");

v. scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

vi. Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato;

vii. garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL.

La CDP mette a disposizione di ciascun Ente, dal 6 maggio 2020 al 27 maggio 2020 (di seguito "Periodo di Adesione"), l'elenco dei Prestiti Originari e rende note le condizioni applicate alla rinegoziazione tramite una sezione dedicata all'operazione nel proprio sito internet www.cdp.it, con un apposito applicativo informatico di gestione (di seguito "Applicativo").

La procedura di adesione si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) scelta delle condizioni;
- 2) domanda di adesione;
- 3) perfezionamento del contratto.

La rinegoziazione dei Prestiti Originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- a) per poter accedere alla rinegoziazione l'Ente deve aver approvato il bilancio di previsione 2020 o la relativa variazione;
- b) contestualmente al perfezionamento del contratto di rinegoziazione, le eventuali domande di rimborso anticipato, con effetto al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2020, di riduzione con effetto al 1° luglio 2020 e di variazione di ente e pagatore, nonché eventuali richieste di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concernenti i Prestiti Originari in relazione alla data del 30 giugno 2020, si intenderanno automaticamente revocate e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto;
- c) eventuali richieste di diverso utilizzo dei Prestiti Originari pervenute dopo il 1° gennaio 2020.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

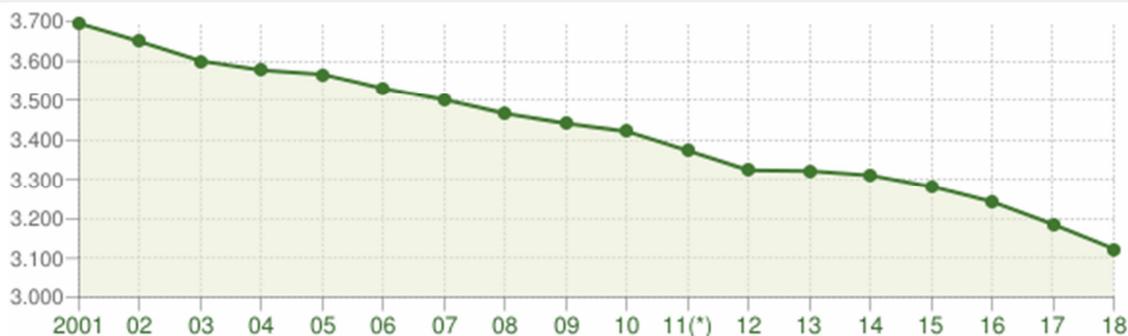
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. Infatti, il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione Villagrande Strisaili 2001-2018

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Villagrande Strisaili**
2001-2018



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI (NU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.695	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.649	-46	-1,24%	-	-
2003	31 dicembre	3.600	-49	-1,34%	1.213	2,96
2004	31 dicembre	3.577	-23	-0,64%	1.218	2,93
2005	31 dicembre	3.566	-11	-0,31%	1.219	2,92
2006	31 dicembre	3.530	-36	-1,01%	1.219	2,89
2007	31 dicembre	3.501	-29	-0,82%	1.267	2,76
2008	31 dicembre	3.466	-35	-1,00%	1.285	2,70
2009	31 dicembre	3.441	-25	-0,72%	1.292	2,66
2010	31 dicembre	3.421	-20	-0,58%	1.297	2,64
2011 (¹)	8 ottobre	3.386	-35	-1,02%	1.314	2,58
2011 (²)	9 ottobre	3.376	-10	-0,30%	-	-

2011 (*)	31 dicembre	3.373	-48	-1,40%	1.299	2,60
2012	31 dicembre	3.324	-49	-1,45%	1.336	2,49
2013	31 dicembre	3.322	-2	-0,06%	1.346	2,47
2014	31 dicembre	3.311	-11	-0,33%	1.353	2,45
2015	31 dicembre	3.282	-29	-0,88%	1.359	2,42
2016	31 dicembre	3.243	-39	-1,19%	1.365	2,38
2017	31 dicembre	3.186	-57	-1,76%	1.354	2,35
2018	31 dicembre	3.124	-62	-1,95%	1.332	2,35

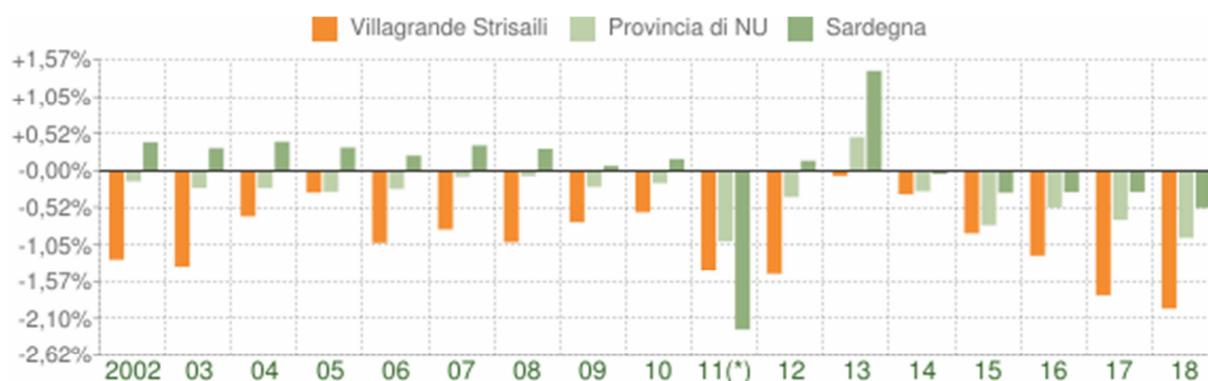
La **popolazione residente a Villagrande Strisaili al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **3.376** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **3.386**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita e popolazione anagrafica* pari a **10** unità (-0,30%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Villagrande Strisaili espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Nuoro e della regione Sardegna.



Variazione percentuale della popolazione

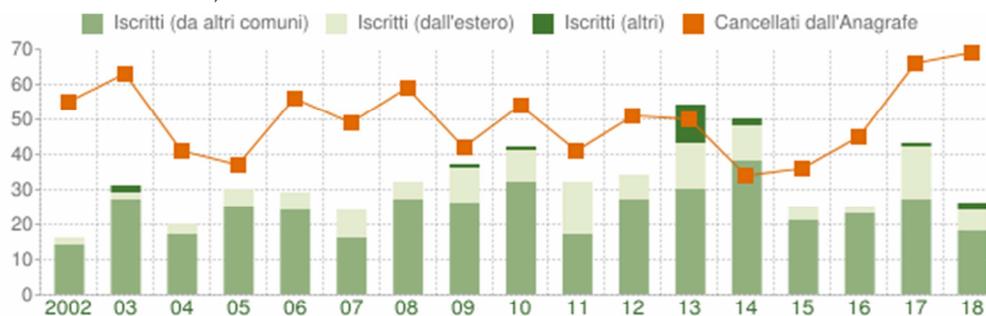
COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI (NU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Villagrande Strisaili negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

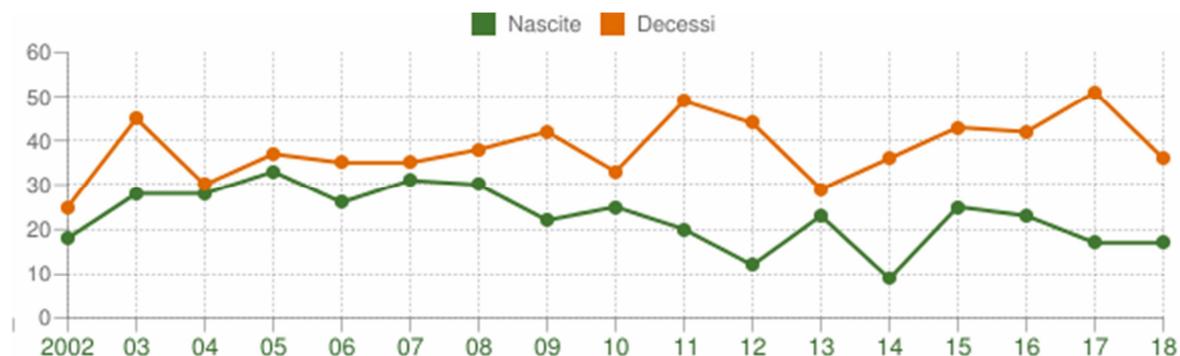


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI (NU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI (NU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie		210,35 Kmq.
Risorse idriche		
Laghi e una serie di invasi		2 num.
Fiumi e torrenti		n.d.
Strade		
Statali		40 Km.
Provinciali		41 Km.
Comunali		582 Km.
Asili Nido	0	
Scuole dell'infanzia	2	
Scuole Primarie	2	
Scuole secondarie	2	

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Villagrande Strisaili è un grazioso paesino del centro Ogliastra, situato nella parte centro-orientale della Sardegna. Gode di una felice posizione geografica, arroccato sulle montagne, a circa 700 m. sl, e distante pochi minuti di macchina dai litorali orientali. Comprende la frazione di Villanova Strisaili, situata in mezzo a un esteso altopiano a 850 m. sul livello del mare e distante 7 km da Villagrande.

Il panorama che si apre verso l'ampia vallata del golfo di Arbatax è molto suggestivo, ricco di picchi montagnosi, di boschi, di campagne coltivate, nel cui orizzonte si staglia come una visione il mare; 240 kmq di verde incontaminato, tra pascoli e sorgenti d'acqua purissima, fanno di questo territorio il terzo per estensione fra i comuni della Sardegna. Il paesaggio sorprende per gli scorci della natura incontaminata che si alternano ai segni silenti e sempre vivi della civiltà nuragica e pre - nuragica: domus de janas, nuraghi, tombe megalitiche, tombe di giganti e templi dedicati al culto delle acque. Conosciuta nell'antichità come "Bidda Manna Tres Ailes" Villaggio grande tre ovili, Villagrande Strisaili, con Villanova, conserva ancora oggi le tradizioni agro-pastorali del passato che la rendono un luogo unico e senza tempo, dove il piacere della vita, sia per chi vi risiede che per chi la visita, sembra non aver mai fine. Villagrande Strisaili, detiene il primato mondiale della longevità maschile ed è ufficialmente entrata nel GUINNESS WORLD RECORDS 2014 per la più elevata concentrazione al mondo di ultraottantenni, ultranovantenni e ultracentenari rapportata alla popolazione totale;

Villagrande Strisaili è il paese che in Sardegna, terra nota nel mondo per la straordinaria longevità dei suoi abitanti, conta il maggior numero di maschi che hanno raggiunto e oltrepassato la soglia dei 100 anni. A Villagrande Strisaili le aspettative di vita maschili e femminili si equivalgono e le probabilità che gli uomini possano raggiungere i cento anni di età sono più elevate che in qualsiasi altro angolo del pianeta. Questa straordinaria caratteristica del paese è diventata, con orgoglio, il segno distintivo di una comunità, delle sue tradizioni, della storia e delle sue tradizioni gastronomiche. Secondo recenti studi è proprio la qualità dell'alimentazione, storicamente basata su alimenti semplici, locali e tipici, naturalmente privi di conservanti e di additivi, insieme a svariati fattori genetici e socio-culturali, a rendere Villagrande Strisaili la terra della longevità.

Villagrande si trova proprio all'interno di una delle cosiddette "blue zones", ossia quelle aree demografiche e/o geografiche del mondo in cui le persone vivono più a lungo della media che in Italia si trova nella nostra isola, in una area che comprende Barbagia e Ogliastra. Tra pane, paste, formaggi, carni e dolci, la tradizione gastronomica di Villagrande e Villanova è davvero sorprendente per la sua varietà e genuinità. Le aziende del territorio, prevalentemente attive nel settore agroalimentare e ricettivo, ancora oggi lavorano la terra con metodi antichissimi e allevano i capi di bestiame allo stato brado, tecniche che rendono i prodotti della terra e quelli trasformati particolarmente salutari e dei veri capolavori di sapore. Ad oltre la metà delle aziende agroalimentari operanti nel territorio è stato riconosciuto il marchio De.Co. che certifica l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il paese.

L'economia, a carattere prevalentemente pastorale, è oggi integrata da impieghi nell'ambito delle mini-imprese alimentari (caseifici, salumifici, allevamenti), nella riforestazione, negli impieghi legati allo sfruttamento delle centrali idroelettriche dislocate nel bacino del Flumendosa e nel settore terziario, da qualche tempo notevolmente sviluppato. L'allevamento, un tempo costituito soprattutto dall'allevamento ovi-caprino, si è sviluppato integrando l'allevamento bovino e suino, della gallina ovaia, della quaglia. Nel settore agricolo significativa è la produzione della mela con metodi di agricoltura biologica. L'artigianato locale consiste di lavori artigianali in legno, ferro battuto e manufatti come coperte e tappeti realizzati con antichi telai. Le tradizioni gastronomiche di Villagrande sono fortemente conservative e tramandano sapori e profumi di grande fascino. La cucina villagrandese è ricca di piatti a base di patate che un tempo era l'ingrediente principale poiché l'unico coltivato e sempre disponibile da tutte le famiglie: i "culurgiones", prelibato primo piatto, sono tipici ravioli ogliastrini, che qui sono preparati con patate, formaggio di pecora e di capra, basilico e strutto; i "gathulis" sono delle frittelle a forma di ciambella a base di patate, formaggio, "fisciu", un particolare tipo di formaggio in salamoia, e semola fritte nell'olio d'oliva, ai quali ogni anno ad agosto è dedicata una sagra; "sa turredda cun curcuriga", una sorta di focaccia a base di zucca, patate, cipolle, lardo e farina. Anche il pane, "su pistoccu" che ancora oggi viene fatto spesso in casa nel forno a legna, ha come ingrediente principale le patate. Prelibati sono gli arrosti di maialetto, pecora e capra. Una menzione speciale merita il prosciutto di maiale, uno dei prodotti in cui Villagrande eccelle, molto rinomato a livello regionale. Viene prodotto in quasi ogni famiglia. È realizzato con carne di maiali locali sale, pepe e aceto. Affinché il prosciutto assuma un gusto più raffinato e particolare gli animali vengono portati al pascolo sui monti del luogo.

I dolci tipici sono "sa paniscidda", fatta in occasione della festa di Sant'Antonio, costituito da un involucro di pasta e un ripieno fatto con pasta, miele, uva sultanina e mandorle, che non ha uguali in altre località; "is seadas", le formaggelle a base di formaggio fresco, zucchero, uova e scorza d'arancia e limone. Il territorio di Villagrande è ricco di numerosi insediamenti archeologici, a testimonianza del

fatto che l'area sia stata abitata fin dalla Preistoria. Dell'età Prenuragica sono presenti domus de janas perfettamente conservate in località "Coile Bruxiu", "su Strumpu", "s'Orciada" e "su Settili" mentre un menhir si trova in località sa Preda 'e s'Orcu". Del periodo nuragico si trovano diverse tombe di giganti e nuraghi sparsi in tutto il territorio. Gli insediamenti più importanti sono quelli di "s'Arcu 'e is Forros", in prossimità dell'invaso artificiale dell'Alto Flumendosa dove gli scavi e le ricerche condotte a partire dagli anni '80 hanno portato alla luce l'unico tempio a megaron presente in Ogliastra, costituito da quattro celle, probabilmente dedicate al culto delle acque, e un nuraghe a pianta trilobata in grossi blocchi sbazzati di granito e scisto; e "sa Carcaredda". in località "Funtana 'e Binu" composto da quattro tombe di giganti, un rarissimo tempio **in antis** e un villaggio nuragico.

Villagrande possiede un ricco patrimonio tradizionale, mantenutosi pressoché inalterato da tempi antichi.

Le festività popolari, come consuetudine in tutti i piccoli centri della Sardegna, hanno due aspetti, religioso e profano. Le più sentite e partecipate sono quelle di Santa Barbara e San Gabriele.

La festa in onore di Santa Barbara è una sagra campestre che si svolge in parte nell'omonimo bosco, dove si trova la chiesetta intitolata alla Santa, si festeggia la seconda domenica di luglio. Il sabato sera, vigilia della festa, detta "su esperu", la statua della santa viene "accompagnata" alla chiesetta campestre, con una processione molto suggestiva: i primi a sfilare sono i cavalieri in costume, seguono i gruppi folk di Villagrande, alcuni gruppi ospiti, poi la Santa, posta sopra un carro trainato da buoi. Vengono cantati "is goccios", versi in prosa che raccontano la vita della Martire, interrotti solo dal suono delle launeddas e dalle preghiere dei fedeli. San Gabriele Arcangelo, patrono della comunità cui è dedicata la chiesa parrocchiale e si festeggia il primo agosto. Anche in questo caso la festa, divisa in "su esperu" e "sa festa 'e sa corona", dura tre giorni a partire dal 31 luglio. Il Santo viene portato in processione per le vie del paese al suono delle launeddas e accompagnato dai gruppi folk; la notte i festeggiamenti continuano in piazza con spettacoli musicali e balli sardi. Dopo la benedizione del parroco si torna in paese e si festeggia con balli sardi e spettacoli musicali. La giornata di festa vera e propria, "sa die de sa festa", è la domenica quando si pranza all'aria aperta nel bosco. Tra le manifestazioni religiose sono molto sentite anche la festa di Sant'Antonio Abate, che si celebra il 16 gennaio, durante la quale gli "obrerisi" accendono un grande falò nella piazza e offrono "sa paniscidda", un dolce tipico a base di uva passa, mandorle e noci. Altri falò vengono accesi nei rioni del paese. Il 20 gennaio si celebra la festa di S. Sebastiano, durante la quale si porta in processione una statua del santo addobbata con rami e frutti d'arancio.

Alle manifestazioni religiose si sono aggiunte da circa 10 anni due sagre organizzate dalla Proloco, che si tengono il primo sabato e la prima domenica di agosto: la sagra de "is gathulis" e la sagra della pecora arrosto, che richiamano ogni anno migliaia di visitatori.

La festa più sentita a Villanova è quella di San Basilio Magno, patrono d'Ogliastra, che viene celebrata la terza domenica di giugno. Accorrono per questa circostanza migliaia di fedeli e devoti provenienti da tutta l'isola per chiedere una grazia facendo voto o rinnovare le promesse votive. Data la grande affluenza le celebrazioni religiose iniziano già durante le prime ore del giorno e proseguono per tutto il corso della mattinata. Di pomeriggio il simulacro del Santo viene portato in processione lungo le vie del paese e al termine si tiene l'ultima messa, celebrata dal vescovo.

Origini storiche di Villagrande Strisaili. Due differenti leggende trattano dell'origine di Villagrande. Una narra che le prime capanne siano state create da alcuni pastori provenienti dalla vicina Talana, mentre un'altra sostiene che i fondatori fossero alcuni pastori provenienti da Desulo, che dopo aver varcato il Gennargentu, decisero di stabilirsi in quel luogo.

Tutta l'area doveva comunque essere abitata già a partire dal terzo millennio a.c. La testimonianza ci è fornita da numerosi reperti nuragici e prenuragici presenti nella zona.

Durante l'Impero Romano inoltre, sebbene con diverso nome, probabilmente Villagrande faceva parte della tribù dei Rubrenses, come testimoniano numerosi vocaboli conservati tutt'ora dal dialetto locale. La prima attestazione dell'esistenza di Villagrande è del 1316, anno in cui Pisa cita Strisaili nel registro dei tributi che impose a Cagliari per quell'anno; Biddanoa de Strisaili è attestato invece in un documento del 1504, nel Diploma col quale Ferdinando D'Aragona trasforma in allodio i paesi che i Carroz avevano ricevuto in Feudo. Probabilmente Villagrande venne dominata dai Cartaginesi, che si stanziarono nell'area est del Flumendosa. Dato certo è che tra l'VIII ed il XI secolo il paese apparteneva al Giudicato di Cagliari e in seguito, dopo il XII secolo, del Giudicato d'Ogliastra prima di essere conquistato dai Pisani. Nel 1326 il paese passò sotto il dominio aragonese, mentre nel 1479, insieme a tutta l'Ogliastra, dopo la soppressione nel 1420 della diocesi di Suelli, di cui faceva parte, passò sotto il dominio spagnolo; nel 1718, insieme a tutta la Sardegna, passò ai Savoia. Nel 1807 Villagrande entrò a far parte della provincia di Tortolì istituita ad opera di Vittorio Emanuele I con la ripartizione dell'isola in 15 Prefetture. A partire dal 1821, dopo la soppressione della provincia di Tortolì, entrò a far parte della provincia di Lanusei, e nel 1927, insieme a tutta l'Ogliastra, della provincia di Nuoro. Nel 2006 il comune di Villagrande Strisaili è passato alla [provincia dell'Ogliastra](#). Dal 2017 appartiene nuovamente alla [provincia di Nuoro](#).

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Villagrande Strisaili non possiede quote di capitali in società partecipate ma partecipa nei seguenti enti ed istituzioni:

- *CONSORZIO BIMF*
- *ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA – EX ATO (AUTORITÀ D'AMBITO)*
- *GAL OGLIASTRA*
- *UNIONE DEI COMUNI NORD OGLIASTRA*

Sostenibilità economico - finanziaria

Il riaccertamento ordinario dei residui, previo preventivo parere dell'organo di revisione, è stato approvato dalla Giunta Comunale con apposito atto n. 21 del 23.04.2020 e nel contempo con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 23.04.2020 si iscrive nel bilancio di previsione 2020, gestito in esercizio provvisorio le partite da reimputare provenienti dal 2019 per posticipazione delle somme da liquidare in quanto esigibili nel 2020.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019

VOCI	GESTIONE Residui	Gestione competenza	GESTIONE / Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			2.422.520,57
RISCOSSIONI (+)	1.439.881,56	5.640.231,17	7.080.112,73
PAGAMENTI (-)	1.672.203,99	4.181.333,03	5.853.537,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			3.649.096,28
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			3.649.096,28
RESIDUI ATTIVI (+)	3.651.537,38	762.376,2	4.413.913,62
RESIDUI PASSIVI (-)	1.817.091,90	1.845.793,73	3.662.885,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1) (-)			178.421,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1) (-)			936.209,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (=)			3.285.493,16
VOCI			
Parte accantonata (2) - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (3)	1.086.967,18		
Parte accantonata (2) - Fondo contenzioso	301.025,00		
Parte accantonata (2) - Totale parte accantonata (B)	1.387.992,18		
Parte vincolata - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	223.466,00		
Parte vincolata - da trasferimenti	1.163.137,05		
Parte vincolata - Totale parte vincolata (C)	1.386.603,05		
Totale parte disponibile	510.897,93		

L'ammontare del fondo pluriennale vincolato subisce, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al

31.12.2019 la seguente evoluzione:

Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2018	Spese impegnate esercizi precedenti e impegnate esercizio 2019 coperte da FPV	Riaccertamento impegni effettuati corso esercizio 2019 di cui alla lettera b economie	Quota fondo al 31 dicembre 2019 rinviata esercizio 2020	Spese impegnate esercizio 2019 con imputazione esercizio 2020	Ammontare del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019
A	B	X	C	D	G
348.025,41					178.421,60
2.214.852,60					936.209,51
2.562.878,01	1.038.584,69	579.270,78	945.022,54	169.608,57	1.114.631,11

Al termine dell'esercizio 2019 si è proceduto a:

- Appostare nell'ambito dell'avanzo di amministrazione accantonato il Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo adeguato come da conteggi allegati in appendice al presente atto;
- Costituire un adeguato fondo contenzioso per far fronte ad eventuali debiti fuori bilancio ed a potenziali passività pregresse che potrebbero scaturire anche da cause o soccombenze in atto;
- Accantonare l'indennità di fine mandato al sindaco.
- A ripristinare i vincoli di bilancio per somme aventi vincolo di specifica destinazione derivanti da trasferimenti statali e regionali e a creare quelli derivanti da cancellazioni del 2019;
- A costituire il vincolo da principi contabili per i fondi riferiti alla contrattazione decentrata del personale che da alcuni anni è congelata.
- A definire in via residuale l'avanzo di amministrazione libero.
-

Situazione di cassa dell'ente al 31/12/2019

	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
RISCOSSIONI	1.439.881,56	5.640.231,17	7.080.112,73
PAGAMENTI	1.672.203,99	4.181.333,03	5.853.537,02

Fondo cassa 2018 - 2019	
Fondo cassa al 31/12/2018 <i>(penultimo anno dell'esercizio precedente)</i>	2.422.520,57
FONDO CASSA AL 31/12/2019	3.649.096,28

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 <i>(anno precedente)</i>	3.501.620,43
Fondo cassa al 31/12/2016 <i>(anno precedente -1)</i>	2.922.694,75
Fondo cassa al 31/12/2015 <i>(anno precedente -2)</i>	1.730.216,90

Debiti fuori bilancio riconosciuti e potenziali passività pregresse

Nel corso degli anni 2018 e 2019 l'ente ha proceduto al riconoscimento di un debito nell'anno 2018 con atto consiliare n 24 in data 10.10.2018 avente per oggetto " sentenza n.113/2018 emessa dal tribunale superiore delle acque pubbliche presso la sede di Roma . debito fuori bilancio" riguardante la sentenza esecutiva n. 2/2017 del Tribunale delle Acque Pubbliche di Cagliari.

Con la sentenza n° 113/2018, registrata al Prot.n. 5464 del 02.08.2018, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha deciso su tutti gli appelli proposti (dal Comune, dalla RAS e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), rigettandoli, confermando integralmente la sentenza di primo grado e condannando gli impugnanti, in solido, al pagamento delle spese legali di soccombenza in favore di Longoni Gianfelice + 6, quantificate in complessivi euro 26.564,16.

Si dispone pertanto di **riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro 777.900,24 dovute in forza della sentenza n. 113/2018 e della successiva Ordinanza, come descritto in premessa, ai sensi dell'art. 194-comma 1, lett.a) del D.Lgv. 267/200. stabilendo che il finanziamento del suddetto debito avvenga mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione parte libera ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 267/2000 e delle specifiche istruzioni della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n° 25 del 03.10.2018.

Successivamente nel corso del 2019 sempre per la stessa causa con atto consiliare n. 27 del 29 luglio 2019 si procede ad adottare l'atto ricognitivo dell'intera vicenda come da tabella di seguito riportata:

Atti	Sentenze	Importi	Coperture finanziarie capitoli – anni
Delibera CC N 24/2018	Riconoscimento debito		
Tribunale Superiore Acque Sentenza-	n.113/2018	30.000,00 (Legale Comune)	Capitolo 4450 Impegno 267
Sentenza Tribunale Superiore acque – delibera C.C. 24/2018	Determina n. 486/2018	349.999,99 (risarcimento famiglia e legale)	Capitolo 4450 Impegno 214/2018
Tribunale civile Lanusei 4472018 del 7/12/2018- deliberazione Consiglio comunale n.27/2019	Determina 730/2018	1.087.898,67 (sentenza esecutiva pagata dal Tesoriere dicembre 2018)	Cap 4450 (Dlgs 118 registrato impegno senza relativo stanziamento ee emissione mandati a copertura sospesi del Tesoriere)
Ministero (Tesoreria Statale)	Carta contabile 276/2019	712.132,34	Capitolo Entrata 170 Accertamento 67/2019

A seguito della richiesta da parte del servizio finanziario ai vari responsabili dei servizi di attestare l'eventuale sussistenza di esposizioni debitorie per potenziali passività arretrate, pendenze per cause in corso, ecc., la **Responsabile** dell'Area Affari generali e contenzioso ha riassunto tutte le attestazioni dei vari servizi comunali che così si esprime:

DICHIARA

- Che l'ente non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di competenza della propria Area.
- Che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati proposti o segnalati debiti fuori bilancio di competenza della propria Area.
- Che a seguito dell'istituzione dell'ufficio Contenziosi nell'ambito della propria Area (deliberazione della Giunta comunale n°63 del 30.10.2019), si è proceduto alla ricognizione del contenzioso in essere e delle richieste a vario titolo avanzate da soggetti terzi, personalmente e per il tramite dei legali di riferimento.
- che dall'analisi condotta, relativamente ad un eventuale esposizione debitoria dell'Ente, riporta, nella seguente tabella, una serie di potenziali passività intendendosi come tali le transazioni in corso, procedimenti di spesa per prestazioni di beni e servizi non coperti finanziariamente (o solo parzialmente), procedimenti giudiziari in corso per i quali il Comune potrebbe soccombere come da dettaglio di seguito riportato.

Soggetto richiedente	Materia del Contendere	Somma Contestata	Data Contestazione	Stato
AVV.TI SPANU & CILLA	PARCELLE VARIE	613888	17,04,2001	AVVIATA IPOTESI TRANSATTIVA. ACCORDO PRELIMINARE SULL'ELIMINAZIONE DI UNA FATTURA DA 270.000,00. ACCORDO SULLA RIVISITAZIONE TRANSATTIVA DELLA BASE DI CALCOLO. ACCORDO SU LUNGA RATEIZZAZIONE PLURIENNALE. 200.000,00 SOGLIA PROBABILE CALCOLATA PER ECCESSO
OGLIASTRA SOCCORSO	RICOVERO RANDAGI	153455,8	REP 1175/2003	AVVIATA IPOTESI TRANSATTIVA. IN PRIMA ISTANZA PROPOSTI DA CONTROPARTE € 120.000,00. RICHIESTA IN PARTE GIÀ RESPINTA IN GIUDIZIO DI PRIMA ISTANZA INAPPELLABILE
DEIANA ANGELO	FATTURA LEGNATICO	21840	PROT 5579/2019	RICHIESTA CHIARAMENTE SPROPORZIONATA E, SE DOVUTA, SOLO IN MINIMA PARTE E PARTE,
USAI ANNA RITA	SINISTRO STRADALE	5000	27,02,2019	COPERTA DA ASSICURAZIONE
IMPRESA LUAS	FATTURA ALLUVIONE	67445	31,01,2008	SOMMA CAPITALE € 33.000. NECESSARIA CONSULENZA LEGALE. 'DISPONIBILITA' DI CONTROPARTE A TRANSIGERE.
FALL TO EKOLOGICA DELLA MARMILLA SRL	FATTURA	4400	21,08,2014	IN CORSO DI VERIFICA
AVV USAI PIETRO	PARCELLA PER CAUSA CONCLUSA - ID AMM 1 CABIDDU		2017	IN CORSO DI VERIFICA IMPORTI CON IL LEGALE
AVV USAI PIETRO	PARCELLA PER CAUSA CONCLUSA - ID AMM 2 AMALATTEA			IN CORSO DI VERIFICA IMPORTI CON IL LEGALE
AVV USAI PIETRO	PARCELLA PER CAUSA CONCLUSA - ID AMM 3 TEKTON			IN CORSO DI VERIFICA IMPORTI CON IL LEGALE
AVV USAI PIETRO	PARCELLA PER CAUSA CONCLUSA - ID AMM 4 EREDI LONGONI TSAP		2018	IN CORSO DI VERIFICA IMPORTI CON IL LEGALE
AVV DEMURO	PARCELLA PER CAUSA CONCLUSA - ID AMM 5 EREDI LONGONI CC	400	2018	IN CORSO DI VERIFICA IMPORTI CON IL LEGALE
AVV DEMURO	PARCELLA PER CAUSA CONCLUSA - ID AMM 6 - BUTTAU MG	1000	2019	IN CORSO DI VERIFICA IMPORTI CON IL LEGALE
IMPRESA USAI ATTILIO	LAVORI EMERGENZA	22128,36	dic-16	PRATICA DA ISTRUIRE
AVV TANIA DESSY	SPESE LEGALI	6231,64	2019	DERIVANTE DA SENTENZA. DA ISTRUIRE COME DEBITO FUORI BILANCIO.
CERINA ALBERTO	CAUSA LAVORO	28000	2019	DERIVANTE DA SENTENZA. DA ISTRUIRE COME DEBITO FUORI BILANCIO.
MULAS GIAMBATTISTA	FATTURA SERVIZI	7000	2019	DERIVANTE DA SENTENZA. DA ISTRUIRE COME DEBITO FUORI BILANCIO.
COMUNE TALANA	USI CIVICI	15000	2019	DERIVANTE DA SENTENZA. DA ISTRUIRE COME DEBITO FUORI BILANCIO.
BANCA IFIS	FATTURA FORNITURE	90000	2014	DERIVANTE DA SENTENZA. DA ISTRUIRE COME DEBITO FUORI BILANCIO. SUSSISTE UN IMPEGNO PARI AD € 78341,25

In relazione alla ricognizione di tutte le partite attestare ammontanti a 1.035.788,8 di cui già coperti finanziariamente per 83.431,25 per cui il differenziale non coperto finanziariamente è pari a 952.357,55. S'impone però una distinzione per le pratiche per le quali è necessario procedere al loro riconoscimento quali debiti fuori bilancio da quelle che sfoceranno in atti transattivi rispetto alle richieste avanzate e alle soccombenze e precisamente:

Tipologia di debito	Ammontare	Coperte finanziariamente	Differenza non coperta finanziariamente
---------------------	-----------	--------------------------	-----------------------------------------

Pratiche da sottoporre al consiglio Comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio	157.031,64	83.341,25	73.690,39
Pratiche oggetto di possibili transazioni	856.628,8	0	856.628,8
Pratiche pervenute ma non istruite	22.128,36		22.128,36
Compensi consulente esterno	Non quantificat0 importo		
Totale	1.035.788,8		952.357,55

Nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2019 oggetto di approvazione il Comune costituisce un primo accantonamento nella misura di 300.000,00 per garantire la copertura delle esposizioni che scaturiranno in debiti fuori bilancio o per eventuali accordi transattivi con i soggetti aventi diritto.

Gestione delle risorse umane

La struttura dell'ente è composta di 4 servizi come di seguito indicato unitamente ai dipendenti appartenenti a ciascuno di essi con l'analitica previsione di spesa.

		SINTESI DOTAZIONE DELL'ENTE
--	--	-----------------------------

Riassunto				
Dipendenti totali		Costo totale	Oneri	TOTALE
21,5		537.296,23 €	194.326,68 €	731.622,91 €

Area Finanziaria											
Categoria	NOMINATIVO	Ruolo			Non ruolo	TOTALI	Costo totale da tabellario compresa la 13 ^a	IVC triennio 2020/2022	Elem. Perequativo	Ind. Di comparto	Oneri
C5	MEREU E.	1			0	1	24.811,80 €	173,68 €	204,00 €	549,60 €	9.163,26 €
C3	DEMURTAS A.	1			0	1	23.193,97 €	162,37 €	240,00 €	549,60 €	8.593,83 €
Totale		2			0	2	48.005,77 €	336,05 €	444,00 €	1.099,20 €	17.757,08 €
							49.885,02 €				

Area Affari Generali											
Categoria	NOMINATIVO	Ruolo			Non ruolo	TOTALI	Costo	IVC triennio 2020/2022	Elem. Perequativo	Ind. Di comparto	Oneri
C5	LOI O.	1			0	1	24.811,80 €	173,68 €	204,00 €	549,60 €	9.163,26 €
D2	LONGONI S.	1			0	1	25.155,05 €	176,15 €	192,00 €	622,80 €	9.306,76 €
D4	USAI A.	1			0	1	28.750,41 €	201,24 €	72,00 €	622,80 €	11.087,98 €
C5	RUBIU S.	1			0	1	24.811,80 €	173,68 €	204,00 €	549,60 €	9.163,26 €
C4	MARRONI N.	1			0	1	23.926,62 €	167,44 €	216,00 €	549,60 €	9.226,29 €
C1	CANNAS M.	1			0	1	22.039,41 €	154,31 €	276,00 €	549,60 €	8.634,52 €
C4	LOTTO A. senza riduzione 75%	0,5			0	0,5	11.963,31 €	83,72 €	108,00 €	274,80 €	4.511,68 €
D3 50%	LA TOSA R.	0			0,5	0,5	13.786,42 €	96,53 €	54,00 €	311,40 €	5.477,18 €
Totale		6,5			0,5	7	175.244,83 €	1.226,75 €	1.326,00 €	4.030,20 €	66.570,91 €
							181.827,77 €				

Area Tecnica											
Categoria	NOMINATIVO	Ruolo			Non ruolo	TOTALI	Costo	IVC TRIENNIO 2020/2022	Elem. Perequativo	Ind. Di comparto	Oneri
D4	SCUDU M.B.	1			0	1	28.750,41 €	201,24 €	72,00 €	622,80 €	10.559,34 €

C4	SCUDU S.	1	0	1	23.926,62 €	167,44 €	216,00 €	549,60 €	8.960,73 €	
A3	CABIDDU S.	1	0	1	19.127,94 €	133,90 €	336,00 €	388,80 €	7.136,35 €	
C4	LOTTO A.	0,5	0	0,5	11.963,31 €	83,72 €	108,00 €	274,80 €	4.511,68 €	
A5	ARRA P.A.	1	0	1	19.870,47 €	139,10 €	312,00 €	388,80 €	7.482,89 €	
A5	LOI G.	1	0	1	19.870,47 €	139,10 €	312,00 €	388,80 €	7.482,89 €	
D1 95%	LOTTO D.	1	0	1	22.781,09 €	159,44 €	216,60 €	591,66 €	8.910,22 €	
D1 95%	PENDUGIU A.	1	0	1	23.979,14 €	159,44 €	216,60 €	591,66 €	9.303,24 €	
D1 100%	DEPLANO S.	0	1	1	23.980,09 €	167,83 €	228,00 €	622,80 €	9.379,18 €	
Totale		7,5	1	8,5	194.249,54 €	1.351,21 €	2.017,20 €	4.419,72 €	73.726,51 €	271.344,46 €
202.037,66 €										

Area Vigilanza – Commercio												
Categoria	NOMINATIVO	Ruolo			Non ruolo	TOTALI	Costo	IVC TRIENNIO 2020/2022	Elem. Perequativo	Ind. Di comparto	Oneri	
C4	MELIS G.	1			0	1	23.926,62 €	167,44 €	216,00 €	549,60 €	8.997,96 €	
D4	ORRU' M.	1			0	1	28.750,41 €	201,24 €	72,00 €	622,80 €	10.756,95 €	
C1 95%	SCUDU R.	1			0	1	20.937,44 €	146,59 €	262,20 €	522,12 €	8.258,63 €	
C1 95%	LOTTO G.	1			0	1	20.937,44 €	146,59 €	262,20 €	522,12 €	8.258,63 €	
Totale		4			0	4	94.551,91 €	661,87 €	812,40 €	2.216,64 €	36.272,18 €	131.485,95 €
98.242,82 €												

TOTALE LORDO	
FINANZIARIA	66.542,90
AFFARI GENERALI	244.368,48 €
TECNICA	271.344,46 €
VIGILANZA – COMMERCIO	131.485,95
TOTALE LORDO	€.713.741,79

La gestione del bilancio 2020 in esercizio provvisorio

Stante la proroga del termine per l'approvazione del Bilancio avvenuta rispettivamente con i decreti del Ministero dell'interno del 13 dicembre 2019 al 31/03/2020 e del 28 febbraio 2020 al 30/04/2020, nonché con il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (Decreto Cura Italia) al 31/07/2020, la gestione del bilancio 2020 è avvenuta in esercizio provvisorio con riferimento alle previsioni di bilancio 2019/2021 esercizio 2020.

Nel contempo sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio stante la necessità di garantire da un lato l'esigibilità delle spese in conto capitale con determinazione n. e dall'altro di assicurare ai cittadini i contributi economici con delibera di G.C. n.

In sintesi si riportano i provvedimenti adottati riferiti alle variazioni avvenute in corso dell'esercizio provvisorio.

G.C. n.15 del 31.3.2020 – ratifica n.4/2020		Variazione di bilancio – ordinanza n.658 Protezione civile
G.C. n. 17 del 9 aprile – 5/2020		Variazione di bilancio esercizio 2020 – ordinanza protezione civile
G.C. n. 21 del 23 aprile 2020		Riaccertamento ordinario residui – spostamento esigibilità
G.C, n.31 del 21 maggio 2020 – in corso di ratifica		Variazione per trasferimento RAS a favore famiglie

Le previsioni di entrata e di spesa 2020/2022

Le previsioni riferite alle entrate ordinarie riferite al triennio vengono dettagliate per ciascun capitolo al fine di mettere a confronto l'andamento dei vari cespiti con riferimento all'esercizio 2019.

Complessivamente la previsione di entrata riferita al triennio subisce un'espansione dovuta prevalentemente nel 2020 e anni successivi.

La tabella che segue riporta le previsioni definitive riferite ai primi 3 titoli di entrata dell'esercizio 2019 raffrontata con il triennio oggetto di approvazione.

Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.104.739,75	1.128.144,23	1.063.555,52	1.132.183,49	1.108.555,52	1.108.555,52	6,452
Contributi e trasferimenti correnti	2.169.099,19	2.181.851,23	3.098.810,11	3.103.369,06	2.849.523,86	2.849.523,86	0,147
Extratributarie	524.043,22	983.510,01	780.534,94	804.483,13	534.419,14	534.419,14	3,068
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.797.882,16	4.293.505,47	4.942.900,57	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52	1,965
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	88.010,96	140.360,84	348.025,41	178.421,60	0,00	0,00	- 48,733
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.885.893,12	4.433.866,31	5.290.925,98	5.218.457,28	4.492.498,52	4.492.498,52	- 1,369
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	4.139.786,93	2.284.088,50	6.050.886,33	2.291.489,47	988.626,00	1.217.057,37	- 62,129
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	999.033,00	250.000,00	0,00	0,00	- 74,975
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	462.419,68	855.723,35	2.214.852,60	936.209,51	0,00	0,00	- 57,730
TOTALE ENTRATE	4.602.206,61	3.139.811,85	9.264.771,93	3.477.698,98	988.626,00	1.217.057,37	- 62,463

C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)							
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.488.099,73	7.573.678,16	14.555.697,91	8.696.156,26	5.481.124,52	5.709.555,89	- 40,255

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.059.631,03	1.156.405,68	1.419.601,72	1.498.596,75	5,564
Contributi e trasferimenti correnti	2.096.640,92	2.305.351,03	3.322.860,88	3.199.614,39	- 3,709
Extratributarie	585.845,73	1.022.332,75	2.204.907,46	2.097.869,42	- 4,854
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.742.117,68	4.484.089,46	6.947.370,06	6.796.080,56	- 2,177
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.742.117,68	4.484.089,46	6.947.370,06	6.796.080,56	- 2,177
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	4.950.449,46	1.987.437,96	9.146.140,19	4.361.146,21	- 52,317
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.077.780,30	328.747,30	- 69,497
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.950.449,46	1.987.437,96	10.223.920,49	4.689.893,51	- 54,128
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.692.567,14	6.471.527,42	17.171.290,55	11.485.974,07	- 33,109

Le politiche tributarie e tariffarie

La struttura delle entrate del bilancio comunale si articola in imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie.

Le entrate tributarie hanno acquisito nel tempo un aspetto economicamente preponderante rispetto agli altri tipi di entrata.

È importante mantenere come obiettivo primario il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti, vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali.

All' Ufficio Tributi spetta la gestione delle imposte e tasse comunali che costituiscono la principale risorsa di autofinanziamento dell'Ente e riguardano l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (T.A.R.I.), la Tassa Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.), l'Imposta di Pubblicità e Diritti di Pubbliche Affissione, l' Addizionale Comunale IRPEF.

La corretta gestione delle stesse permette alle amministrazioni di manovrare tale leva economica attraverso scelte improntate sull'equità fiscale.

Le politiche tributarie sono improntate a mantenere invariata la pressione tributaria e tariffaria dell'ente soprattutto in un periodo di profonda crisi economica, dovuta al COVID 19.

Preme evidenziare che, a differenza della precedente normativa, i Comuni potranno azzerare le aliquote IMU per casistiche relative alle abitazioni principali "di lusso" e relative pertinenze; per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, ex art. 43 TUIR, ovvero per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES, ovvero per gli immobili locati e per gli altri immobili.

A conclusione della presente disamina si rimarca che le delibere relative ai tributi locali (per approvazione regolamento e aliquote/tariffe), per esplicitare la loro efficacia, devono essere inserite nell'apposito Portale del MEF, entro il 14 ottobre, perché il Ministero possa pubblicarle sul proprio sito entro il 28 ottobre. Si segnala che sul predetto Portale sarà disponibile un apposito prospetto in cui dovranno essere inserite le aliquote approvate. È il caso di rimarcare che detto prospetto deve essere compilato ancora prima dell'esecutività della delibera di approvazione delle aliquote IMU, in quanto il legislatore ha subordinato l'efficacia della medesima allegazione del prospetto. In pratica, se viene sottoposta al Consiglio Comunale la delibera di approvazione delle tariffe senza tale allegato, questa non esplica alcuna efficacia.

Peraltro, ai sensi del comma 764, se c'è discordanza tra il prospetto pubblicato delle aliquote e quelle deliberate, prevale quanto indicato nel prospetto pubblicato sul Portale del MEF.

In particolare con appositi atti che vengono adottati nella seduta consiliare che approva il DUP si procede a :

Per l'IMU - cap. 4 - La semplificazione dovuta all'unificazione IMU - Tasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni.

Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

Per l'IMU con la deliberazione consiliare adottata nella seduta odierna si accerta che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "legge di Bilancio" è stata abolita l'imposta Unica Comunale, di cui all'art. 1 comma 639 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI (commi 739-783);
- al pari della normativa previgente il presupposto impositivo è dato dal possesso di beni immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, per le quali è confermata la non applicabilità, ad eccezione delle u.i.u. classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, peraltro non presenti nel territorio del nostro comune;
- ai sensi del comma 780 sono abrogati, dal 1° gennaio 2020, l'art. 8 ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ed è abrogata qualsiasi altra norma incompatibile con la nuova disciplina dell'IMU:
- che in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio (comma 762);
- che per gli immobili diversi dall'abitazione principale è prevista un'aliquota base pari allo 0,86 per cento, che i comuni possono, con apposita deliberazione consiliare, aumentare fino al 1,06 per cento, o addirittura diminuirla fino all'azzeramento (comma 754); inoltre, che ai sensi del comma 755 i comuni, con espressa deliberazione consiliare possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili, che negli anni successivi possono solo ridurre.

Le tariffe approvate sono le seguenti:

NUOVA IMU	
ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
	Abitazione principale di lusso
	Fabbricati rurali strumentali
1,06%	Fabbricati gruppo "D/1"
0,86%	Altri immobili – aree fabbricabili

Si conferma la misura della Compartecipazione addizionale IRPEF

ALTRI TRIBUTI	
Compartecipazione addizionale IRPEF	0,20 (aliquota ordinaria)

Parimenti con apposita deliberazione adottata dalla Giunta Comunale si procede a confermare le tariffe per la TOSAP e le pubbliche affissioni nella misura che segue:

TARIFFE TOSAP 2020

D. Lgs. 507/1993			min	
art. 44		occupazioni permanenti	17,56	
art. 45	5	occupazioni temporanee	0,387	
		tariffa mercato settimanale	3,50/giorno	

RIDUZIONI TARIFFARIE

rif. D. Lgs. 504/1993		Descrizione	%
art.	comma		
44		passi carrabili	50
45	1	occupazioni temporanee di durata non inferiore a 15 giorni	50
45	5	venditori ambulanti, pubblici esercizi	50
45	5	attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	80
45	6-bis	occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia	50

MAGGIORAZIONI TARIFFARIE

rif. D. Lgs. 504/1993		Descrizione	%
art.	comma		
45	4	fiere, festeggiamenti sagre	50

Tassa sulla produzione rifiuti urbani con apposita deliberazione si stabilisce:

- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) prevede, a decorrere dal 2020 l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale, ad eccezione delle disposizioni vigenti in materia di TARI;

- l'art. 1, comma 683-bis della L. 147/2013, inserito dall'art. 57-bis del D. L. 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha stabilito che le tariffe scaturenti dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, in deroga al richiamato comma 169 della L. 296/2006 e al

comma 683 della L. 147/2013, sono da approvare entro il 30 aprile del 2020;

- l'art. 107, comma 4 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni, recita testualmente: «Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della TARI corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020.» ;

- che il suddetto articolo, al comma 5, recita che «I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI [...] adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.»

- in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva difficoltà di approvare il Piano economico finanziario e le conseguenti tariffe TARI sulla base dei criteri previsti dall'ordinamento vigente, di approvare anche per l'anno 2020 le tariffe TARI già adottate per l'anno 2019, dando atto che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 pertanto si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 21 febbraio 2019 di approvazione del piano finanziario TARI 2019;

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 adottata nella seduta del 21 febbraio 2019 con cui sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per il 2019 ed oggetto di riconferma anche per il 2020 con riconferma delle seguenti agevolazioni:

- del 30% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo - per non più di 183 giorni all'anno - a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria, integrativa o di variazione, indicando l'abitazione di residenza e l'abitazione principale e dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione o in comodato;
- 30% per le abitazioni occupate da soggetti iscritti A.I.R.E. che vi dimorano per meno di 6 mesi all'anno;
- del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente – per non più di 183 giorni all'anno - risultante da licenza od autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività.
- del 40% per le categorie 16 (ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie) e 17 (bar, caffè e pasticceria) la previsione di ulteriori riduzioni per le categorie economiche (non domestiche) svantaggiate dall'attuale sfavorevole congiuntura economica;
- del 60% per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta se la distanza dal più vicino punto di raccolta sia superiore a 3000 metri, escludendo dal calcolo i percorsi in proprietà privata;

Con tale atto si riconfermano, inoltre, le scadenze di cui alla delibera n. 3/2019, con rate da pagare , rispettivamente, il 31 luglio, il 30 settembre ed il 30 novembre 2020, e la rata unica con scadenza il 30 novembre 2020.

Piano finanziario

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamenti per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 24.833,86	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 21.650,72	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 63.366,44	
		AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabile e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.263,20	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 117.931,97	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 18.523,72	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 5.085,35		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 3.594,23		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiale e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 18.604,04		
Voci libere per costi fissi:	SPESE GENERALI (DA CONTRATTO)	€ 149.474,83	ONERI DIVERSI CONTRATTUALI	€ 18.000,00
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			1,20 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 451.684,29	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 227.553,77	

		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 224.130,52
--	--	---------------------------------------------------------------------------	--------------

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	627.073,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	50.332,00	Kg totali	677.405,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 388.796,50	% costi fissi utenze domestiche	87,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze Domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 87,00\%$	€ 197.971,78
		% costi variabili utenze domestiche	85,14%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze Domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,14\%$	€ 190.824,72
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 62.887,79	% costi fissi utenze non domestiche	13,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 13,00\%$	€ 29.581,99
		% costi variabili utenze non domestiche	14,86%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 14,86\%$	€ 33.305,80

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	388.796,50	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 197.971,78
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 190.824,72

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	62.887,79	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 29.581,99
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 33.305,80

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA applicato coefficiente di adattamento per superficie (per parte fissa)	Numero utenze	KB applicato Coefficiente proporzionale di produttività (per e parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE	52.592,00	0,75	441,00	0,60	0,897041	60,785754
1.2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI	40.040,00	0,88	276,00	1,40	1,052528	141,833427
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI	39.955,00	1,00	269,00	1,80	1,196055	182,357264
1.4	USO DOMESTICO - QUATTRO COMPONENTI	28.792,00	1,08	201,00	2,20	1,291740	222,881100
1.5	USO DOMESTICO - CINQUE COMPONENTI	8.194,00	1,11	56,00	2,90	1,327621	293,797814
1.6	USO DOMESTICO - SEI O PIU' COMPONENTI	1.966,00	1,10	13,00	3,40	1,315661	344,452610
1.1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE - TENUTA A DISPOSIZIONE	6.946,00	0,52	61,00	0,42	0,627929	42,550028
1.2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI - TENUTA A DISPOSIZIONE	2.860,00	0,61	33,00	0,98	0,736770	99,283399
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI - TENUTA A DISPOSIZIONE	3.281,00	0,70	27,00	1,26	0,837238	127,650085
1.4	USO DOMESTICO - QUATTRO COMPONENTI - TENUTA A DISPOSIZIONE	785,00	0,75	4,00	1,54	0,904218	156,016770
1.2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI - DISTANZA 1-3 KM	75,00	0,88	1,00	0,56	1,052528	56,733371
1.4	USO DOMESTICO - QUATTRO COMPONENTI - DISTANZA 1-3 KM	156,00	1,08	1,00	0,88	1,291740	89,152440

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl. Coefficiente potenziale di produzione (per parte fissa)	KD appl. Coefficiente di produzione kg/m anno (per parte variabile)	Tariff a fissa	Tariffa variabile
2.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	416,00	0,29	2,54	0,632699	0,709764
2.4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1.801,00	0,34	2,97	0,741785	0,829921
2.5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,01	8,91	2,203538	2,489764
2.8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.010,00	0,90	7,89	1,963549	2,204741
2.9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	193,00	0,44	3,90	0,959957	1,089796
2. 10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	654,00	0,94	8,24	2,050818	2,302543
2. 11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	462,00	1,02	8,98	2,225356	2,509325
2. 12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRAULICO,..)	307,00	0,78	6,85	1,701743	1,914129
2. 13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	205,00	0,91	7,98	1,985366	2,229890
2. 14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.161,00	0,41	3,62	0,894506	1,011554
2. 15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.452,00	0,67	5,91	1,461753	1,651460
2. 16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	0,00	5,54	48,74	12,08673 9	13,619658
2. 17	BAR, CAFFE`, PASTICCERIA	0,00	4,38	38,50	9,555942	10,758245
2. 18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	1.320,00	0,57	5,00	1,243581	1,397174
2. 19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	189,00	2,14	18,80	4,668885	5,253376
2. 20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	25,00	0,34	3,00	0,741785	0,838304
2.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU- TENUTA A DISPOSIZIONE	498,00	0,20	1,77	0,442889	0,496835
2.5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE - TENUTA A DISPOSIZIONE	1.300,00	0,70	6,23	1,542477	1,742835
2.8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI -TENUTAA DISPOSIZIONE	70,00	0,63	5,52	1,374484	1,543319
2. 16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE - RIDUZIONE ATTIVITA` (cat. 16)	436,15	5,54	48,74	12,08673 9	13,619658
2.	BAR, CAFFE`, PASTICCERIA - RIDUZIONE	665,60	4,38	38,50	9,555942	10,758245

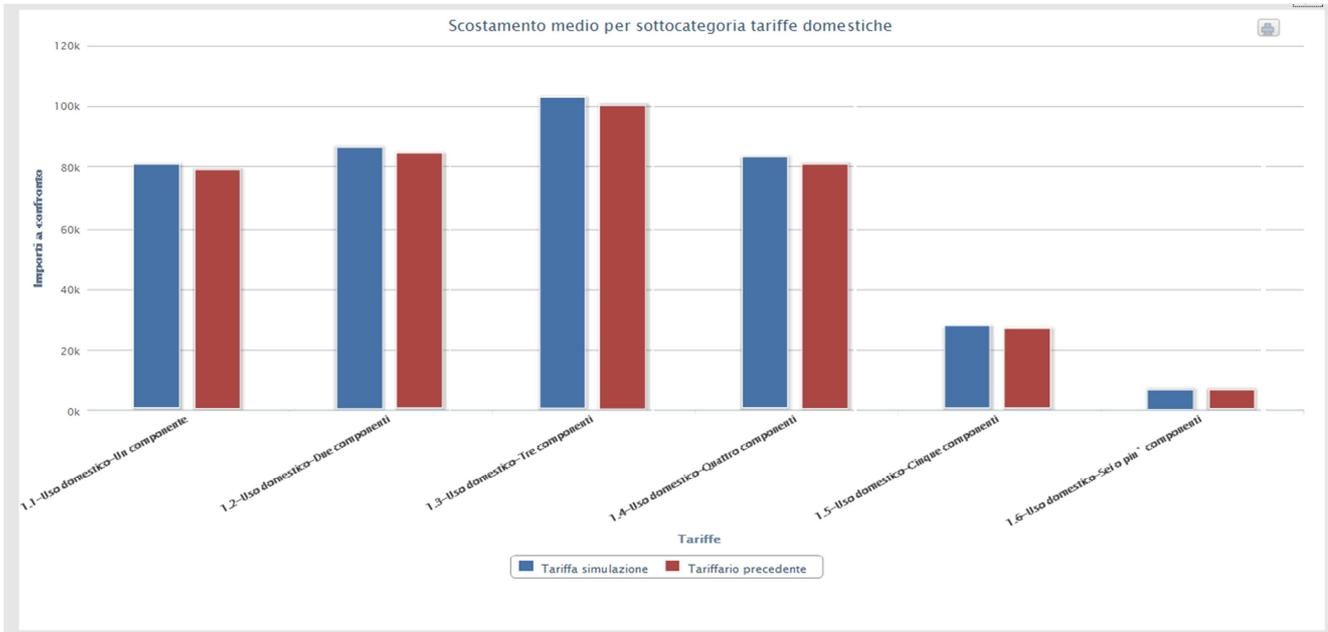
17	ATTIVITÀ (cat. 17)					
----	--------------------	--	--	--	--	--

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

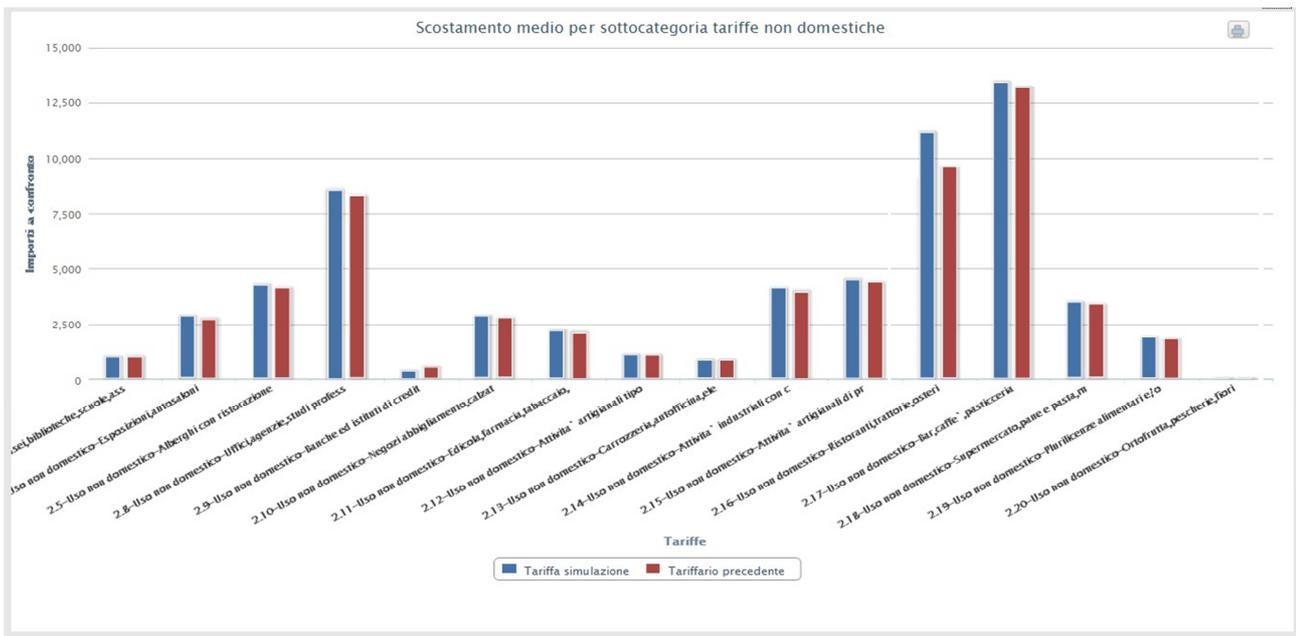
Descrizione tariffa	S u p · m e d .	O1 = Impos ta preced ente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O 4 = Add.pr ov. preced ente	N1 = Imp ost a prev ista	N2=N1-O 3 Differ enza inca sso	N3 = % Differen za	N4= Add. Prov. prevista	N5=N 4- O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	104	79.196,69	0,00	79.196,69	3.959,83	80.942,69	1.746,00	2,05%	4.047,13	87,30
1.2-Uso domestico-Due componenti	118	84.879,53	0,00	84.879,53	4.243,98	86.807,35	1.927,82	2,72%	4.340,37	96,39
1.3-Uso domestico-Tre componenti	124	100.647,42	0,00	100.647,42	5.032,37	103.036,76	2.389,34	2,79%	5.151,84	119,47
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	123	81.127,56	0,00	81.127,56	4.056,38	83.615,14	2.487,58	2,99%	4.180,76	124,38
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	130	26.484,84	0,00	26.484,84	1.324,24	27.331,33	846,49	3,28%	1.366,57	42,33
1.6-Uso domestico-Sei o piu' componenti	122	6.828,98	0,00	6.828,98	341,45	7.064,42	235,44	3,44%	353,22	11,77
2.1-Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, as soci azioni, luoghi di cu	130	991,50	0,00	991,50	49,58	1.026,43	34,93	3,52%	51,32	1,74
2.4-Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	600	2.734,28	0,00	2.734,28	136,71	2.830,65	96,37	3,52%	141,53	4,82
2.5-Uso non domestico- Alberghi con ristorazione	650	4.125,28	0,00	4.125,28	206,26	4.270,90	145,62	3,52%	213,55	7,29
2.8-Uso non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	90	8.290,16	0,00	8.290,16	414,51	8.582,51	292,35	3,52%	429,13	14,62
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	64	543,28	0,00	543,28	27,16	395,61	-147,67	-27,18%	19,78	-7,38
2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	93	2.750,14	0,00	2.750,14	137,51	2.847,10	96,96	3,52%	142,36	4,85
2.11-Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluril icenze	77	2.112,86	0,00	2.112,86	105,64	2.187,44	74,58	3,52%	109,37	3,73
2.12-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname, idra	43	1.072,25	0,00	1.072,25	53,61	1.110,07	37,82	3,52%	55,50	1,89
2.13-Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	41	834,69	0,00	834,69	41,73	864,13	29,44	3,52%	43,21	1,48
2.14-Uso non domestico-Attivita` industriali con capannoni di produzione	720	3.978,54	0,00	3.978,54	198,93	4.118,99	140,45	3,53%	205,95	7,02
2.15-Uso non domestico-Attivita` artigianali di produzione beni specifici	290	4.366,27	0,00	4.366,27	218,31	4.520,38	154,11	3,52%	226,02	7,71
2.16-Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	134	9.638,72	0,00	9.638,72	481,94	11.182,38	1.543,66	3,52%	559,12	77,18
2.17-Uso non domestico-Bar, cafe', pasticceria	85	13.248,71	0,00	13.248,71	662,44	13.488,90	240,19	3,52%	674,45	12,01
2.18-Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	88	3.367,05	0,00	3.367,05	168,35	3.485,80	118,75	3,52%	174,29	5,94
2.19-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	94	1.811,42	0,00	1.811,42	90,57	1.875,30	63,88	3,52%	93,77	3,20
2.20-Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	25	38,16	0,00	38,16	1,91	39,50	1,34	3,51%	1,98	0,07
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	2.418,11	0,00	2.418,11	120,91	0,00	-2.418,11	0,00%	0,00	-120,91
TOTALI	0	441.486,44	0,00	441.486,44	22.074,32	451.623,78	10.137,34	0,00%	22.581,22	506,90

GRAFICI RELATIVI ALLO SCOSTAMENTO MEDIO FRA TARIFFE SIMULAZIONE E TARIFFE ANNO PRECEDENTE

UTENZE DOMESTICHE



UTENZE NON DOMESTICHE



Sistema idrico integrato con apposita deliberazione n.23 del 30 aprile 2020 si approvano le tariffe per l'anno 2020 che sono invariate rispetto all'anno precedente nella misura che segue:

Tariffe acquedotto	Euro
Quota fissa uso domestico	14,00
Quota fissa uso domestico	14,00
Fognatura	0,088
Depurazione	0,258

Tariffe acquedotto quota variabile				
<i>Scaglioni</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>		
Scaglione	0	86	1	0,46
Scaglione	86	120	1	0,55
Scaglione	120	140	1	0,55
Scaglione	Oltre 140		1	0,87

Pascoli 2020- con deliberazione n.19 in data 23.04.2020 si confermano le tariffe già in vigore per l'anno 2019 nella seguente misura:

Relativamente alla componente superficie concesso euro 1 per ettaro di superficie autorizzata , con arrotondamento per eccesso in ragione di frazione maggiore di 0,51,00 ettari.

Relativamente alla componente legata alla consistenza del bestiame secondo le seguenti tariffe:

Tipologia Bestiame	Tariffa Vigente
Bovini/equini	3,00
Ovini/capri	1,30

I Servizi a domanda individuale – con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n.27 del 30 aprile 2020 si stabilisce di confermare le tariffe per l'anno 2020 nella misura che segue:

Fasce	Costo pasto	Parametri Isee
Prima	2,40	0-5.000,00
Seconda	2,60	5.000,01 – 10.000,00
Terza	2,80	10.000,01 – 15.000,00
Quarta	3,00	15.000,01 - 20.000,00
Quinta	3,20	20.000,01 – 25.000,00
Sesta	3,40	25.000,01 in su

Si stabilisce una riduzione del 50% per il terzo figlio e successivi che utilizzano il servizio e l'esenzione totale per gli utenti segnalati dai servizi sociali.

Con apposita deliberazione adottata dalla Giunta Comunale si procede ad approvare il Piano finanziario, per l'esercizio 2020, per la gestione e manutenzione dei terreni ove hanno luogo le forme tradizionali di uso civico, con l'indicazione degli interventi previsti, delle fonti di entrata e delle spese previste accertando che:

-le entrate sono garantite dagli affitti di alcune aree gravate da uso civico, dalle concessioni in riserva d'esercizio, dai proventi dei buoni legna, dagli introiti delle liste di carico del bestiame;

-le spese programmate riguardano gli interventi dei mezzi e del personale per la manutenzione delle strade

rurali al fine di garantire l'uso civico di pascolo, del legnatico alla popolazione: recinzione aree; assegnazione lotti, nonché il controllo e la sorveglianza su tutto il territorio interessato dagli usi civici;

- le entrate derivanti dalle concessioni del patrimonio comunale, disponibile e indisponibile, libero da uso civico non generano vincolo di destinazione (sebbene costituisce buona norma reimpiegare tali risorse in spesa di investimento), diversamente dalle entrate derivanti dalle concessioni del patrimonio comunale gravato da uso civico che, previa sospensione, generano il vincolo di destinazione disposto dall'art. 3 della LR 12/94;

- la gestione ordinaria del demanio civico genera spesa, corrente e di investimento, a carico del bilancio comunale, necessaria per consentire ai titolari il corretto godimento delle terre civiche, accertando che le entrate derivanti dall'esercizio degli usi civici tradizionali finanziano le spese necessarie per consentire il regolare godimento dei diritti dei titolari;

- la definizione delle concessioni del patrimonio comunale genera relativamente ai futuri vincoli di spesa il seguente assetto finanziario:

OGGETTO		<i>Importo</i>
1	Spese manutenzione piste legnatico	€ 15.225,60
	Contributo compagnia barracellare per controllo e gestione taglio legnatico	€ 35.832,00
2	Gestione automezzi e attrezzature (carburante e manutenzione ordinaria e straordinaria),	€ 1.124,00
3	Spese generali per il legnatico (in corso di verifica)	€ 0,00
4	Spese personale	€ 5.586,00
5	Opere permanenti di interesse generale	€ 87.689,30
	TOTALE	€ 145.456,90

ENTRATA			
OGGETTO		<i>Debitore</i>	<i>Importo</i>
1	Proventi Legnatico	Vari cittadini	€ 94.200,00
2	Proventi ghiaia (in corso di verifica)	Vari cittadini	€ 0,00
3	Ruolo Pascolo 2020	Vari cittadini	€50.748,90
4	Canoni concessioni patrimonio indisponibile (in corso di verifica)	Vari cittadini	€ 0,00
5	Canone concessione area riserva di esercizio (in corso di verifica)	Vari cittadini	€ 0,00
6	Fitto terreni ripetitori (in corso di verifica)	Vari concessionari	€ 0,00
9	Fitto terreni "Ispilia"	Ditta	€ 508,00
		TOTALE	€ 145.456,90

AREE DA CEDERE IN PROPRIETÀ, IN DIRITTO DI SUPERFICIE O CON ALTRO TITOLO. PREZZI PER L'ANNO 2020. APPROVAZIONE.

La tabella che segue indica le tariffe riguardanti i costi delle aree in questione facendo rilevare quanto in appresso:

- l'art. 16 del decreto legge 22.12.1981 n. 786, convertito in legge n. 51 del 26.02.1982, il quale stabilisce che i comuni sono tenuti a evidenziare gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive;
- l'art. 14 del decreto legge 28.02.1983 n. 55, convertito in legge n. 131 del 26.04.1983, che stabilisce che i comuni provvedono annualmente con deliberazione a determinare i prezzi di cessione per ciascun tipo di terreno o fabbricato;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21.02.2019, con la quale sono stati determinati i prezzi di cui sopra per l'anno 2019 e che si ritiene di dover provvedere agli adeguamenti dei prezzi con riferimento al tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT per l'anno 2019 pari allo 0,6%;
- che fino al 2012 i prezzi di riferimento per i terreni ricadenti nelle lottizzazioni comunali erano differenti e che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 02.09.2013, si era stabilito di attribuire ai prezzi dei lotti "Gurthoi" gli stessi prezzi unitari previsti per i lotti "Baccu Artacci – S'accorradorgiu";
- che l'applicazione del tasso di inflazione rilevato e delle altre considerazioni predette ha condotto per il 2020 ai prezzi unitari riportati nella tabella sottostante (in cui viene mostrata la variazione dei prezzi unitari per le varie zone nel periodo 2010 – 2020);

	AREE	Anno di riferimento										
		010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
1	Aree P.I.P. (per mq)	3,63	3,68	3,76	3,82	3,86	3,87	3,87	3,87	3,90	3,93	3,95
2	Aree per Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.)											
3	lotti "Baccu Artacci - S'accorradorgiu" (per mq)	€ 28,96	29,37	29,99	30,44	30,71	30,76	30,74	30,72	30,99	31,24	31,38
4	Terreni in zone agrozootechniche (per Ha)	€ 118,76	€ 120,46	€ 122,99	€ 124,83	125,95	€ 126,14	€ 126,05	€ 125,96	€ 127,09	€ 128,13	€ 128,71
5	Altre zone agricole te ad usi civici (per Ha)	152,10	€ 154,27	€ 157,51	€ 159,87	€ 161,31	161,55	€ 161,43	161,31	162,76	164,09	164,83
6	lotti "Gurthoi" (per mq)	20,47	20,76	21,20	30,44	30,71	30,76	30,74	30,72	30,99	31,24	31,38

Proventi Sanzioni Amministrative del nuovo codice strada - Deliberazione della Giunta Comunale con la quale si determina per l'anno 2020 l'utilizzo della parte vincolata pari al 50% dell'importo totale, dei proventi delle sanzioni amministrative del Nuovo Codice della Strada vengono destinati in termini percentuali in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);

b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);

c) per il restante 50% ai seguenti interventi: – manutenzione delle strade di proprietà dell'ente; – installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente; – redazione dei piani urbani del traffico; – interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti); – corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado; – forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale; – interventi a favore della mobilità ciclistica; – assunzione di personale stagionale a progetto; – finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni; – acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione ha previsto le seguenti entrate in conto capitale e il ricorso a mutui oltre all'impiego dell'avanzo di amministrazione vincolato come di seguito riportato:

Cap. Uscita	Interventi in conto capitale - finanziati da avanzo di amministrazione vincolato	Importo	
2478	0 CONTRIBUTO RAS AI COMUNI MONTANI PER SPESE EMERGENZE NEVE-GHIACCIO (E. 663/1)	19.945,48	1,44
2708	0 SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.3 - TIPO DI INTERVENTO 4.3.1 - "INVESTIMENTI VOLTI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA VIABILITÀ RURALE E FORESTALE (E. 556)	370.308,59	26,71
2760	0 SPESE EDILIZIA SCOLASTICA. TRASFERIMENTO MINISTERO ISTRUZIONE (E. 528)	72.355,00	5,22
2970	0 SPESE TRASFERIMENTO RAS PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE: L.R. 13/89 (E. 629)	1.974,56	0,14
3390	0 PIANO DI CARATTERIZZAZIONE BONIFICA DISCARICA N.U. (E. 557)	27.388,65	1,97
3562	0 FINANZIAMENTO R.A.S. PER INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE DELLE AREE DEGRADATE DA ABBANDONO DI RIFIUTI. ART. 8 COMMA 2 - L.R. 8/2018	70.000,00	5,05
4035	2 SPESE RAS PER INTERVENTI NELLE AREE ARCHEOLOGICHE S'ARCU E IS FORROS E SA CARCAREDDA	250.000,00	18,03
4101	0 SPESE PER INTERVENTO PIAZZALE PANORAMICO SENNORIGAU (E. 656/1)	78.431,37	5,66
	CAPITALE	890.403,65	

	Interventi d'investimento finanziati con i trasferimenti Titolo IV	Ammontare		Cap. Entrata	Oggetto	Importo
3130	TRASFERIMENTO RAS ADEGUAMENTO PIANO URBANISTICO COMUNALE	80.000,00		531	trasferimento RAS	80.000,00
4030	SPESE FONDI RAS PROGETTO AREE ARCHEOLOGICHE COMUNI VILLAGRANDE, TORTOLI,	108.325,00		559	trasferimento RAS progetto aree archeologiche	108.325,00
4040	SPESE FONDI RAS CUSTODIA, MANUTENZIONE AREE ARCHEOLOGICHE INTERESSE PAESAGGISTICO	68.652,00		560	trasferimento RAS	68.652,00
2690	ALIENAZIONE AREE PIP	6.972,17		601	Alienazione aree PIP	6.972,17
3920	URBANIZZAZIONE AREE	40.000,00		609	Alienazione aree edificabili	40.000,00
2980	COSTRUZIONE LOCULI	40.000,00		605	Proventi cimiteriali	40.000,00

2970	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	50.780,07		629	Eliminazione barriere architettoniche	50.780,07
4119	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SICUREZZA SCUOLE	50.000,00		635	interventi efficientamento energetico	50.000,00
3493	MESSA IN SICUREZZA DIGA MASONEDILI	90.000,00		653	Ras interventi di efficientamento energetico	90.000,00
3492	SPESE PER VERIFICA SICUREZZA FRANE L.R.12/2011	6.600,00		654	RAS verifica sicurezza frane	6.600,00
3780	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	34.564,62		655	Concessioni edilizie ed oneri	38.405,13
3790	INTERVENTI EDIFICIO DI CULTO	3.840,51				
3620	INTERVENTI CONSORZIO BIM FLUMENDOSA	17.400,00		660	Consorzio BIM Flumendosa	17.400,00
2478	EMERGENZA NEVE GHIACCIO	35.250,00		663	RAS emergenza neve ghiaccio	35.250,00
2489	INTERVENTI REGIONALI L.R.:28/85	95.038,00		663	RAS interventi legge regionale 28/85	95.038,00
2480	SPESE PER DANNI ALLUVIONALI	1.564.067,10		664	Trasferimento RAS danni alluvionali 2004	1.564.067,10

		2.291.489,47				2.291.489,47
--	--	---------------------	--	--	--	---------------------

3033	INTERVENTI CIMITERIALI	150.000,00		714	Ricorso a mutuo	150.000,00
3035	INTERVENTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00		716	Ricorso a mutuo	100.000,00
		250.000,00				250.000,00

		2.541.489,47				2.541.489,47
--	--	---------------------	--	--	--	---------------------

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2020/2022 si intende percorrere, solo per l'anno 2020 la strada dei finanziamenti da mutui e quindi con un aggravio, per quanto riguarda la restituzione degli interessi, sulla parte corrente del Bilancio comunale, oltre al rimborso dei prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.128.144,23	1.009.221,83	1.009.222,02
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.181.851,23	2.192.603,10	2.114.173,10
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	983.510,01	477.695,99	477.695,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.293.505,47	3.679.520,92	3.601.091,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	429.350,55	367.952,09	360.109,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	25.394,72	23.267,06	21.322,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		403.955,83	344.685,03	338.786,59
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	250.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Spese

Spesa corrente per macro aggregati.

La spesa corrente viene presentata suddivisa per macroaggregati nelle tabelle seguenti.

| |GIORNALI E PUBBLICAZIONI PER USO UFFICIO |

| POSTO DI LAVORO

|

|

|

|

|

|

|

|

|

|

|

|

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Cap. 820 / Art. 0 ACQUISTO VESTIARIO E ALTROMATERIALE PER GLI OPERAI COMUNALI E ALTRI LAVORATORI	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	Cap. 960 / Art. 0 SPESE PERRIPARAZIONE/SOSTITUZIONE PORTE, SERRANDE, FINESTRE, RUBINETTI, SARACINESCHE, LAMPADINE, PORTA-LAMPADINE ETC.	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	22.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	Cap. 400 / Art. 0 TRASFERIMENTO DIRITTI DELLE CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE SPETTANZA MINISTERIALE (E.190)	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	Cap. 505 / Art. 0 SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALIE REFERENDARIE (E. 90)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	Cap. 850 / Art. 0 SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO ANAGRAFE	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	Cap. 590 / Art. 0 SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE APPLICATIVI	0,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	243.466,00	57.091,51	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	313.057,51
	Cap. 200 / Art. 32 PERSONALE DI RUOLO. CONTRATTAZIONE DECENTRATA	243.466,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.466,00
	Cap. 260 / Art. 0 IRAP SU STIPENDI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO	0,00	57.091,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.091,51
	Cap. 280 / Art. 0 SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO. LEGGE 81/2008	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
	Cap. 430 / Art. 0 SPESE PER QUALIFICAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
11	Altri servizi generali	8.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	Cap. 103 / Art. 0 Retribuzioni per lavoro straordinario personale dipendente. Emergenza coronavirus.	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	Cap. 815 / Art. 0 Acquisto beni manifestazioni varie.	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 – Servizi	1.128.833,80	64.021,51	429.942,06	33.642,67	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	350,00	1.664.790,04

2	<i>istituzionali, generali e di gestione</i>												
	<i>MISSIONE 2 – Giustizia</i>												

|

|

|

|

|

|

|

|

|

|

|

|

| SPESE DI FUNZIONAMENTO IMPIANTI
SPORTIVI COMUNALI |

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2	Cap. 1820 / Art. 0 SPESE PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLO SPORT (L.R. 17/99) - TRASF. RAS FONDO UNICO - (E. 269) Giovani TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovani, sport e tempo libero	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 30.000,00	16.845,72 0,00 16.845,72	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	16.845,72 0,00 46.845,72
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo Cap. 1360 / Art. 0 MANIFESTAZIONI CULTURALI, TRADIZIONALI. TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	14.662,57 14.662,57 14.662,57	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	14.662,57 14.662,57 14.662,57
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio Cap. 2230 / Art. 0 MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI INTERNE	0,00 0,00	0,00 0,00	8.000,00 8.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	8.000,00 8.000,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 8.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 8.000,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo Cap. 5000 / Art. 0 SPESE PER ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO COMPAGNIA BARRACELLARE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	6.000,00 6.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	6.000,00 6.000,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero Ambientale Cap. 1710 / Art. 0 SPESE PER PARCHI E GIARDINI COMUNALI (attrezzature, arredo, esecuzione di opere etc.) Cap. 1750 / Art. 0 SPESE PER AUMENTO, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO (E. 280) Cap. 2350 / Art. 0 INIZIATIVE PER LA FORESTAZIONE. LEGNATICO ALLA POPOLAZIONE.	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 6.000,00 94.000,00 0,00	35.832,00 0,00 0,00 35.832,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	135.832,00 6.000,00 94.000,00 35.832,00
3	Rifiuti Cap. 1660 / Art. 0 APPALTO SERVIZIO RACCOLTARR.SS.UU.	0,00 0,00	0,00 0,00	451.684,29 451.684,29	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	451.684,29 451.684,29
4	Servizio idrico integrato Cap. 1550 / Art. 0 SPESE DI MANTENIMENTO E	0,00 0,00	0,00 0,00	84.365,37 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	120.000,00 100.000,00	204.365,37 100.000,00

| FUNZIONAMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI |

12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
----	--------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

16	<i>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>											
----	--------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MISSIONI E PROGRAMMI /	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MACROAGGREGATI	1.129.154,20	64.021,51	1.600.287,55	2.418.369,84	0,00	0,00	25.394,72	0,00	8.000,00	424.774,18	5.670.002,00

Gli impegni di parte corrente già assunti

L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151.

Con l'approvazione del bilancio e successive variazioni, e senza la necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:

a) per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi

b) per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori, nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;

c) per contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Durante la gestione possono anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento. I provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi decadono e costituiscono economia della previsione di bilancio alla quale erano riferiti, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo 186

Sulla base delle norme come sopra riportate l'attività gestionale dell'ente rileva che nelle scritture contabili dell'ente 2020/2022 sono registrati gli impegni pluriennali riportati in allegato al presente documento.

Personale	A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, verranno impegnate la quote riferite al 2020/2022, per l'importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale;.
Quote capitali e interessi per mutui e prestiti contratti	Negli esercizi di riferimento verranno impegnate la quote per l'importo risultante dai piani di ammortamento vigenti.

Acquisto beni di consumo Prestazione di servizi e somministrazioni	Per contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.
Trasferimenti correnti.	Esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento. Tuttavia, se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.
Utilizzo di beni di terzi (fitti, noleggi, ecc)	Scadenza dell'obbligazione giuridica passiva

La tabella che segue riporta in sintesi gli impegni di spesa corrente già rilevati in contabilità.

Sintesi degli impegni pluriennali

Interventi	Impegni 2020
Complessivi	2.444.094,00

Esaminando i vari macroaggregati si riscontra:

Quanto alla spesa per il personale si riscontra che la stessa comprende il trattamento economico del personale in servizio oltre all'assunzione di una unità come previsto nella programmazione triennale.

BILANCIO				
LORDO E				
VARIE	oneri	irap	fondo	
capitolo			capitolo	
100/10	capitolo 210/70	capitolo 260/00	200/32	totali
€	€	€	€	€
650.042,63	178.320,74	56.460,51	20.000,00	904.823,88
		€		
		234.781,25		
LORDO E				
VARIE	oneri compreso irap			
		#N/D	€	
			26.460,00	
€			-€	
650.042,63			6.460,00	
LORDO	ONERI E IRAP			
€			€	
23.748,79			31.540,20	
Totale				936.364,08

I dati contabili evidenziano che la Previsione di Bilancio, escluso il fondo relativo alla contrattazione decentrata per gli anni a partire dal 2010 sino al 2019 pari a 243.466,00 coincide con i calcoli predisposti dal servizio.

Gli interventi in favore delle aree archeologiche

Di particolare rilevanza assume la cura, la custodia e la manutenzione dei siti archeologici di Villagrande, Tortoli e Ilbono, Al riguardo la Regione Sardegna all'art. 8 comma 9 della L.R. n. 1 del 11/01/2018 "In considerazione della vigenza del regime di aiuti SA.4949S comunicato alla Commissione europea in data 7 novembre 2017 e valido sino al 31 dicembre 2020, il termine di cui all'art. 1, comma 16, della legge regionale n. 32 del 2016 è prorogato fino al 31 dicembre 2020 e comunque non oltre l'approvazione del piano triennale previsto dall'articolo 7 della legge regionale 20 settembre 2006, n.14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura), per i progetti in essere al 31 dicembre 2006, che assumono carattere pluriennale, finanziati secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 26, della legge regionale n. 5 del 2017, e successive modifiche ed integrazioni.

VISTE le lettere prot. n. 689 del 16/01/2018 e prot. n. 918 del 16/01/2018 con la quale la Regione Sardegna, Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, comunica l'assegnazione al Comune di Villagrande dei contributi per l'anno 2018 rispettivamente come segue: - euro 274.607,60 per il progetto Custodia, manutenzione, valorizzazione aree archeologiche e di rilevante interesse paesaggistico; - euro 417.297,47 per il progetto "Gestione delle aree archeologiche, monumentali e del patrimonio storico dei Comuni di Villagrande Strisaili, Tortoli ed Ilbono" da destinare alla copertura fino al 100% del costo del lavoro; Con appositi decreti la Regione Sardegna, Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, comunica l'assegnazione al Comune di Villagrande dei contributi per l'anno 2020 rispettivamente come segue:

- euro 274.607,60 per il progetto Custodia, manutenzione, valorizzazione aree archeologiche e di rilevante interesse paesaggistico;

- euro 417.297,47 per il progetto "Gestione delle aree archeologiche, monumentali e del patrimonio storico dei Comuni di Villagrande Strisaili, Tortoli ed Ilbono" da destinare alla copertura fino al 100% del costo del lavoro che il Comune ha proceduto ad iscrivere sui capitoli di parte corrente e in conto capitale nella misura di seguito precisata che in parte è stata accertata in parte corrente e in parte in conto capitale. Per i futuri esercizi 2021 e 2022 tali somme risultano iscritte nel loro importo complessivo stante l'emissione di apposito decreto di assegnazione anche per gli esercizi successivi, nella parte corrente di bilancio.

INTERVENTI AREE ARCHEOLOGICHE

Entrata	Voci	Ammontare	Uscite		
			cap.	interventi	importo
<i>applicazione avanzo di</i>	<i>spese per interventi aree</i>	<i>250.000,00</i>	<i>4035</i>	<i>Aree archeologiche S'ARCU</i>	<i>250.000,00</i>
<i>amministrazione vincolato</i>	<i>archeologiche</i>			<i>E IS FORROS e SA CARCAREDDA</i>	
capitoli.					
<i>559</i>	<i>trasferimento RAS progetto aree archeologiche</i>	<i>108.325,00</i>	<i>4030</i>	<i>Interventi aree archeologiche</i>	<i>108.325,00</i>
<i>560</i>	<i>trasferimento RAS</i>	<i>68.652,00</i>	<i>4040</i>	<i>Interventi aree archeologiche</i>	<i>68.652,00</i>
				<i>Ammontare interventi conto capitale</i>	<i>426.977,00</i>
Interventi parte corrente					
<i>282</i>	<i>contributi regionali</i>	<i>206.000,00</i>	<i>1755</i>	<i>Fondo Ras custodia e manutenzione</i>	<i>206.000,00</i>
				<i>aree archeologiche</i>	
<i>283</i>	<i>contributo comuni tortoli e</i>	<i>20.865,00</i>	<i>1757</i>	<i>quota co finanziamento custodia aree</i>	<i>13.750,00</i>
<i>284</i>	<i>contributo regione</i>	<i>312.973,00</i>	<i>1760</i>	<i>Spese trasferimento gestione aree</i>	<i>308.793,00</i>
			<i>1765</i>	<i>Idem</i>	<i>27.715,00</i>
Totale		539.838,00			556.258,00

In relazione alle somme mantenute in contabilità provenienti dalla gestione 2019 ed anni precedenti l'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di portare a compimento con la collaborazione del Commissario liquidatore per quanto di sua competenza tutte le incombenze di carattere amministrativo connesse principalmente a :

- Chiusura dei conti con la definizione delle somme dovute per la gestione del museo e in particolare l'estinzione di tutti i debiti nei confronti dei dipendenti;
- presentazione alla Regione Sardegna dei rendiconti al fine di acquisire al bilancio dell'ente l'intero ammontare delle somme spettanti;
- Creazione di un nuovo percorso per la gestione del museo che da un lato separi la gestione dei siti archeologici con distinti percorsi dei restanti due comuni facenti parte della compagine al momento attuale;

- Costituzione di una società a totale capitale pubblico del Comune di Villagrande per la gestione delle aree archeologiche che insistono nel Comune, attualmente in gestione al Commissario Liquidatore.

Situazione Contabile progetti aree Archeologiche alla data del 31.12.2019

Entrata	Cap	Importi	Uscita conto capitale	Cap	Importo		Entrata	Cap	Importi	Uscita conto capitale	Cap	Importo	
contributi	608	51.645,68	Valorizzazione siti	2820	154.937,07	residui	contributi	608	51.645,68	Valorizzazione siti	2820	154.937,07	residui
idem	626	382.178,11	Scavi archeologici	2990	424.933,69	residui	Idem	626	382.178,11	Scavi archeologici	2990	424.933,69	residui
idem	559	242.891,99	Fondi ras per progetto area	4030	628.546,82	residui	Idem	559	242.891,99	Fondi ras per progetto area	4030	628.546,82	residui
competenza		208.648,73			417.297,47	Competenza	competenza		208.648,73			417.297,47	Competenza
idem	662	120.561,38					Idem	662	120.561,38				
			Fondi ras per progetto area	4040	535.213,22	residui				Fondi ras per progetto area	4040	535.213,22	residui
idem	560	159.697,64			274.607,60	Competenza	Idem	560	159.697,64			274.607,60	Competenza
competenza		137.303,80					competenza		137.303,80				
totale		1.302.927,33			2.435.535,87		totale		1.302.927,33			2.435.535,87	

Le somme sono state mantenute a residui in quanto, il responsabile ha attestato che sia in entrata e sia in uscita le somme devono essere ancora riscosse e/ o pagate agli aventi diritto.

La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale viene presentata suddivisa per macroaggregati nelle tabelle seguenti

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2720 / Art. 0 SPESE PER OO.PP. E SERVIZI SOCIALI. L. 104/1990. FONDI SERVITU' MILITARI (E. ex 649)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2720 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER OO.PP. E SERVIZI SOCIALI. L. 104/1990. FONDI SERVITU' MILITARI (E. ex 649)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2745 / Art. 0 FONDI SERVITU' MILITARI ANNUALITA' 2004/2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2745 / Art. 20 F.P.V. FONDI SERVITU' MILITARI ANNUALITA' 2004/2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2747 / Art. 0 SPESE PER INTERVENTO "RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO" - FINANZIATO DAREGIONE SARDEGNA. (E. 584)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2747 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER INTERVENTO "RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO" - FINANZIATO DAREGIONE SARDEGNA. (E. 584)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2748 / Art. 0 SPESE PER INTERVENTO AZIONE 4.3.1. - POR FESR SARDEGNA 2014/2020 "SVILUPPO RETI INTELLIGENTI" - FINANZIATO DAREGIONE SARDEGNA. (E. 590)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2748 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER INTERVENTO AZIONE 4.3.1. - POR FESR SARDEGNA 2014/2020 "SVILUPPO RETI INTELLIGENTI" - FINANZIATO DA REGIONE SARDEGNA. (E. 590)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2750 / Art. 0 SPESE DA FONDI SERVITU' MILITARI. L.104/1990 (E. 506- 648)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	Cap. 2750 / Art. 20 F.P.V. SPESE DA FONDI SERVITU' MILITARI. L.104/1990 (E. 506- 648)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3730 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER INVESTIMENTI -TRASFERIMENTO RAS FONDO UNICO EX L.R. 25/93 - (E. 650)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 721 / Art. 0 INTERVENTI STRAORDINARI EDIFICI COMUNALI. DL 18/2020 Disinfezione e Sanificazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 721 / Art. 1 F.P.V. INTERVENTI STRAORDINARI EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2645 / Art. 0 SPESE PER INTERVENTI VARI (PROVENTI DA ACCERTAMENTI ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2645 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER INTERVENTI VARI (PROVENTI DA ACCERTAMENTI ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2670 / Art. 0 SPESE SERVIZI TECNOLOGICI: TRASFERIMENTO G.A.L. (E. 667)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2670 / Art. 20 F.P.V. SPESE SERVIZI TECNOLOGICI: TRASFERIMENTO G.A.L. (E. 667)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3620 / Art. 0 SPESE FINANZIATE CONTRASFERIMENTI CONSORZIO BIM FLUMENDOSA (E. 660)	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3620 / Art. 20 F.P.V. SPESE FINANZIATE CON TRASFERIMENTI CONSORZIO BIM FLUMENDOSA (E. 660)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	MISSIONE 2 - Giustizia											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	72.355,00	0,00	0,00	0,00	72.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2755 / Art. 20 F.P.V. SPESE MESSA IN SICUREZZAE MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI -ISCOL@- (E. 551)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2760 / Art. 0 SPESE EDILIZIASCOLASTICA. TRASFERIMENTO MINISTERO ISTRUZIONE (E. 528)	0,00	72.355,00	0,00	0,00	0,00	72.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2760 / Art. 20 F.P.V. SPESE EDILIZIASCOLASTICA. TRASFERIMENTO MINISTERO ISTRUZIONE (E. 528)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2765 / Art. 0 SPESE PREVENZ. E RIDUZIONE VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI. TRASF. MINIST. TRASPORTI (E. 529)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2765 / Art. 20 F.P.V. SPESE PREVENZ. E RIDUZIONE VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI. TRASF. MINIST. TRASPORTI (E. 529)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2910 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER SCUOLA ELEMENTARE S. SALVATORE (E. 567)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4105 / Art. 0 Trasferimento RAS. Piano Iscol@ Asse II edificio NU 000229 (E.633)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	72.355,00	0,00	0,00	0,00	72.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	426.977,00	0,00	0,00	0,00	426.977,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Cap. 2820 / Art. 0 SPESE PER VALORIZZAZIONE SITI ARCHEOLOGICI VILLAGRANDE STRISAILI-LANUSEI E TORTOLI' (E. 608)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2820 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER VALORIZZAZIONE SITI ARCHEOLOGICI VILLAGRANDE STRISAILI-LANUSEI E TORTOLI' (E. 608)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2990 / Art. 0 SCAVI ARCHEOLOGICI VILLAGRANDE, LANUSEI E TORTOLI' (E. 626)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2990 / Art. 20 F.P.V. SCAVI ARCHEOLOGICI VILLAGRANDE, LANUSEI E TORTOLI' (E. 626)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4030 / Art. 0 SPESA FONDI RAS PER IL PROGETTO GESTIONE AREE ARCHEOLOGICHE COMUNI DI VILLAGRANDE-TORTOLI'-ILBONO: L.R. 14/2006, art. 21, comma 2, lett. b) - (E. 559 - 662)	0,00	108.325,00	0,00	0,00	0,00	108.325,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4030 / Art. 20 F.P.V. SPESA FONDI RAS PER IL PROGETTO GESTIONE AREE ARCHEOLOGICHE COMUNI DI VILLAGRANDE-TORTOLI'-ILBONO: L.R. 14/2006, art. 21, comma 2, lett. b) - (E. 559 - 662)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4031 / Art. 0 Spese progetto GESTIONE aree archeologiche. Quota parte cofinanziamento comuni Tortoli' Villagrande Ilbono.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4031 / Art. 20 F.P.V. Spese progetto GESTIONE aree archeologiche. Quota parte cofinanziamento comuni Tortoli' Villagrande Ilbono.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4035 / Art. 0 INTERVENTI NELL'AREA ARCHEOLOGICA "S'ARCU ES FORROS" (E. 665-668)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4035 / Art. 1 COFINANZIAMENTO COMUNALE PER SPESE INTERVENTI NELL'AREA ARCHEOLOGICA S'ARCU ES' FORROS (Imputazione Capitolo Entrata 650)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4035 / Art. 2 SPESE RAS PER INTERVENTI NELLE AREE ARCHEOLOGICHE S'ARCU E IS FORROS E SA CARCAREDDA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4035 / Art. 51 F.P.V. COFINANZIAMENTO COMUNALE PER SPESE INTERVENTI NELL'AREA ARCHEOLOGICA S'ARCU ES' FORROS (Imputazione Capitolo Entrata 650)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Cap. 4040 / Art. 0 SPESA FONDI RAS PER IL PROGETTO CUSTODIA, MANUTENZIONE, VALORIZZAZIONE AREE ARCHEOLOGICHE E DI INTERESSE PAESAGGISTICO: L.R. 14/2006 (E. 560)	0,00	68.652,00	0,00	0,00	0,00	68.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4040 / Art. 20 F.P.V. SPESA FONDI RAS PER IL PROGETTO CUSTODIA, MANUTENZIONE, VALORIZZAZIONE AREE ARCHEOLOGICHE E DI INTERESSE PAESAGGISTICO: L.R. 14/2006 (E. 560)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4041 / Art. 0 Progetto CUSTODIA aree archeologiche. Quota cofinanziamento carico Comune annualita' 2020.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4041 / Art. 20 F.P.V. Progetto CUSTODIA aree archeologiche. Quota cofinanziamento carico Comune annualita' 2020.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4200 / Art. 0 SPESE PER RECUPERO PRIMARIO CENTRO STORICO ANN.1999. PRIVATI (E. 604)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4200 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER RECUPERO PRIMARIO CENTRO STORICO ANN.1999. PRIVATI (E. 604)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4220 / Art. 0 TUTELA E VALORIZZAZIONE CENTRISTORICI. RECUPERO AREA SAN SALVATORE (E. 555)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4220 / Art. 20 F.P.V. TUTELA E VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI. RECUPERO AREA SAN SALVATORE (E. 555)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4240 / Art. 0 SPESE L.R. 29/1998 CENTRI STORICI PRIVATI- BANDO 2002 (E. 552)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4240 / Art. 20 F.P.V. SPESE L.R. 29/1998 CENTRISTORICI PRIVATI - BANDO 2002 (E. 552)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4250 / Art. 20 F.P.V. SPESE TUTELA E VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI. - OO.PP.: Compl. Via V. Emanuele, realizzazione strada pedonale. (E. 554)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4280 / Art. 0 L.R. 29/98. BANDO "Biddas": Recupero primario (Privati) (E. ex 553)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4280 / Art. 20 F.P.V. L.R. 29/98. BANDO "Biddas": Recupero primario (Privati) (E. ex 553)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00 0,00	0,00 426.977,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 426.977,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1	Sport e tempo libero Cap. 2530 / Art. 0 PALESTRA SCUOLE MEDIE VILLAGRANDE (E. 537)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Cap. 2530 / Art. 20 F.P.V. PALESTRA SCUOLE MEDIE VILLAGRANDE (E. 537)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3875 / Art. 0 MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO SPORTIVO S. BARBARA (E. 545)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3875 / Art. 20 F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO SPORTIVO S. BARBARA (E. 545)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani Cap. 4010 / Art. 0 MUTUO PALESTRA VILLAGRANDE (E. 710)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Cap. 4010 / Art. 20 F.P.V. MUTUO PALESTRA VILLAGRANDE (E. 710)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4011 / Art. 0 MUTUO CREDITO SPORTIVO PER CAMPO SPORTIVO SANTA BARBARA (E. 712)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo Cap. 3750 / Art. 20 F.P.V. SPESE ITINERARI CULTURALI E NATURALISTICI. MIS. 1.3 (E. 670-671)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Cap. 3860 / Art. 20 F.P.V. SPESE COMPLETAMENTO CAMPEGGIO - TRASFERIMENTO RAS -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3870 / Art. 0 SPESE URBANIZZAZIONE AREA P.I.P. "PIA 12" (E. 561)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3870 / Art. 20 F.P.V. SPESE URBANIZZAZIONE AREA P.I.P. "PIA 12" (E. 561)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3880 / Art. 20 F.P.V. COMPLETAMENTO CAMPEGGIO*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	Cap. 3890 / Art. 20 F.P.V. COMPLETAMENTO CAMPEGGIO TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	2.517.920,91	86.972,17	0,00	135.005,13	2.739.898,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 1745 / Art. 0 SPESE MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE (E. 578)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2479 / Art. 0 SPESE CONTRIBUTI RAS PER INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/1985, ART. 1: STATO DI EMERGENZA PER NUBIFRAGI, NEVICATE ED ALTRI EVENTI CALAMITOSI (E. 663)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2479 / Art. 20 F.P.V. SPESE CONTRIBUTI RAS PER INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/1985, ART. 1: STATO DI EMERGENZA PER NUBIFRAGI, NEVICATE ED ALTRI EVENTI CALAMITOSI (E. 663)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2480 / Art. 0 SPESE PER DANNI ALLUVIONE. FINANZ. RAS LL.RR. 28/85-10/04 (E. 664)	0,00	2.250.041,57	0,00	0,00	0,00	2.250.041,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2480 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER DANNI ALLUVIONE. FINANZ. RAS LL.RR. 28/85;10/04 (E. 664)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2489 / Art. 0 SPESE CONTRIBUTI RAS PER INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/1985, ART. 2: SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO; ATTIVITA ECONOMICHE E PRODUTTIVE (E. 663/4)	0,00	95.038,00	0,00	0,00	0,00	95.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2489 / Art. 20 F.P.V. SPESE CONTRIBUTI RAS PER INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/1985, ART. 2: SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO; ATTIVITA ECONOMICHE E PRODUTTIVE (E. 663/4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2671 / Art. 0 Ministero dell'Interno. Trasferimento interventi sicurezza edifici e territorio. Interventi Villanova S. E. 671	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 2671 / Art. 20 F.P.V. Ministero dell'Interno. Trasferimento interventi sicurezza edifici e territorio. Interventi Villanova S. E. 671	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Cap. 2690 / Art. 0 ALIENAZIONE AREE: URBANIZZAZIONE AREE P.I.P. - VILLAGRANDE (E. 601)	0,00	0,00	6.972,17	0,00	0,00	6.972,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2690 / Art. 20 F.P.V. ALIENAZIONE AREE: URBANIZZAZIONE AREE P.I.P. - VILLAGRANDE (E. 601)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2770 / Art. 0 Ministero dell'Interno. Trasferimento interventi sicurezza edifici e territorio. Loc ISADALU. E. 670	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2770 / Art. 20 F.P.V. Ministero dell'Interno. Trasferimento interventi sicurezza edifici e territorio. Loc ISADALU. E. 670	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2790 / Art. 0 SPESE PER OPERE CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CENTROABITATO. CANALE DI GUARDIA VIA E. D'ARBOREA (E. 550)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2790 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER OPERE CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CENTROABITATO. CANALE DI GUARDIA VIA E. D'ARBOREA (E. 550)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2835 / Art. 20 F.P.V. LAVORI RIPRISTINO SOTTOSERVIZI VIA ROMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3020 / Art. 20 F.P.V. SISTEMAZIONE STRADARURALE GENNANTINE (E. 532)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3130 / Art. 0 Trasferimento RAS adeguamento piano urbanistico comunale. (P.U.C.) E..531	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3130 / Art. 20 F.P.V. Trasferimento RAS adeguamento piano urbanistico comunale. (P.U.C.) E..651	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3160 / Art. 0 SISTEMAZIONE COMPLUVI FRAZIONE DI VILLANOVA STRISAILI (E. 565)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3160 / Art. 20 F.P.V. SISTEMAZIONE COMPLUVI FRAZIONE DI VILLANOVA STRISAILI (E. 565)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3470 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER RIPRISTINO FUNZIONALITA' IDRAULICA E MANUTENZIONE CANALI INTERNI ABITATO (E. 575)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3490 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER OPERE RIDUZIONE RISCHI IDROGEOLOGICI (E. 548)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Cap. 3491 / Art. 0 TRASFERIMENTO RAS SPESE "GESTIONE PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - P.A.I." - (E. 659)	0,00	54.409,97	0,00	0,00	0,00	54.409,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3491 / Art. 20 F.P.V. TRASFERIMENTO RAS SPESE "GESTIONE PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - P.A.I." - (E. 659)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3492 / Art. 0 SPESE RAS VERIFICHE DI SICUREZZA E ATTIVAZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE FRANE. ART. 46 N.A. PAI. L.R. 30.06.2011 N. 12 ART. 16 COMMA 6 (E. 654)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3493 / Art. 0 SPESE RAS INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE OPERE DI SBARRAMENTO. DIGA MASONEDILI (E. 653)	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3530 / Art. 0 SPESE FINANZIATE CON IL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (ex art. 10, L.R. n.12/2005) - (E. 535)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3530 / Art. 20 F.P.V. SPESE FINANZIATE CON IL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (ex art. 10, L.R. n.12/2005) - (E. 535)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3610 / Art. 0 COMPLETAMENTO OPERE ADIFESA IDRAULICA DELL'ABITATO (E. 615)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3610 / Art. 20 F.P.V. COMPLETAMENTO OPERE ADIFESA IDRAULICA DELL'ABITATO (E. 615)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3760 / Art. 20 F.P.V. URBANIZZAZIONE GURTHOI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3780 / Art. 0 REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	34.564,62	34.564,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3780 / Art. 20 F.P.V. REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3790 / Art. 0 SPESE PER EDIFICI DI CULTO - FONDI BUCALOSSI	0,00	0,00	0,00	0,00	3.840,51	3.840,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3790 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER EDIFICI DI CULTO - FONDI BUCALOSSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3900 / Art. 20 F.P.V. SPESE COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE VILLAGRANDE S. (E. 572)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	Cap. 3920 / Art. 0 URBANIZZAZIONE AREE BACCUARTACCI-ACCORRADORGIU (E. 609)	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 3920 / Art. 20 F.P.V. URBANIZZAZIONE AREE BACCUARTACCI-ACCORRADORGIU (E. 609)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4000 / Art. 20 F.P.V. SPESE FINANZIATE CON SOVRACANONI B.I.M.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4001 / Art. 0 SPESE SOVRACANONE ENEL PER BIM FLUMENDOSA PROVENIENTE DA REGOLARIZZAZIONE PARTITE DI GIRO - (E. 477/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4001 / Art. 20 F.P.V. SPESE SOVRACANONE ENEL PER BIM FLUMENDOSA PROVENIENTE DA REGOLARIZZAZIONE PARTITE DI GIRO - (E. 477/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4100 / Art. 20 F.P.V. OPERE CONSOLIDAM. STATICOE PROTEZ. ABITATO (E. 656)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4101 / Art. 0 SPESE PER INTERVENTO PIAZZALE PANORAMICO SENNORIGAU (E. 656/1)	0,00	78.431,37	0,00	0,00	0,00	78.431,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4101 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER INTERVENTO PIAZZALE PANORAMICO SENNORIGAU (E. 656/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4260 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER LA RETE IDRICA - CONTR. RAS (E. 618)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	2.517.920,91	86.972,17	0,00	135.005,13	2.739.898,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4048 / Art. 0 SPESE PER INTERVENTI DA FONDI ALIENAZIONE TERRENI ALL'ENEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cap. 4048 / Art. 20 F.P.V. SPESE PER INTERVENTI DA FONDI ALIENAZIONE TERRENI ALL'ENEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	55.195,48	0,00	70.000,00	125.195,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	<i>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	3.818.175,22	344.922,28	0,00	205.005,13	4.368.102,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte Seconda – Le politiche di mandato

Principali obiettivi delle missioni attivate

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

L'azione amministrativa così come sopra descritta sarà ispirata alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare favorendo il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza.

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il programma di mandato presentato al Consiglio Comunale con atto n.25 nella seduta del 29 luglio 2019 principali linee programmatiche.

Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva dell'attività dell'amministrazione nel periodo del mandato (2019- 2024) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il vincolo di finanza pubblica così come da nuova normativa, come prioritario obiettivo di saldo di finanza pubblica, garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti in materia di spese di personale e di società partecipate;
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

Le principali linee guida programmatiche che l'amministrazione intende portare a compimento sono riassunte nelle tabelle ma nel contempo si puntualizza che obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello del consolidamento del territorio come località turistica.

L'azione amministrativa deve pertanto tendere alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la

credibilità necessaria a governare, alla partecipazione al fine di favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza.

La tabella che si riporta schematizza i principali obiettivi strategici coerenti e integrati con le linee programmatiche presentate dal Sindaco che riguardano prevalentemente l'ottimizzazione delle procedure e dei sistemi di svolgimento dell'attività amministrativa e contabile dell'ente.

Obiettivi strategici -per lo svolgimento attività amministrativo-contabile	Responsabili finali
a-Miglioramento funzionamento della "Macchina amministrativa"	Segretario e tutti i responsabili dei servizi
Gestione utenze	
Manutenzione ordinaria immobili e strade	
Gestione contratto con la le società partecipate	
Trattamento economico del personale	
Rimborso prestiti per contrazione mutui e prestiti obbligazionari	
b- realizzazione del programma delle opere Pubbliche	
c-dismissione dei beni immobili dell'ente	

Miglioramento funzionamento della "Macchina amministrativa"

	Obiettivi
OBIETTIVO STRATEGICO:	Migliorare il funzionamento della "Macchina amministrativa - rapporti con gli organi istituzionali
Segretario Comunale	quale coordinatore degli obiettivi assegnati
Funzionari responsabili	Osservanza puntuale e rigorosa del regolamento recentemente approvato riguardante la "Tempestività dei pagamenti " e delle procedure organizzative interne per il rispetto dei pagamenti e le modalità di afflusso delle risorse al bilancio dell'ente
	Rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle opere pubbliche in corso avendo riguardo al cronoprogramma contenuto nel programma delle opere pubbliche e attivazione delle procedure per le nuove opere, previa acquisizione delle risorse finanziarie necessarie.
	Attivazione delle procedure per dare esecuzione al piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento nei termini di cui al piano adottato
	Attivazione delle procedure per la dismissione dei beni immobili e dei terreni nel rispetto del piano adottato
	Valutazione delle performance del personale sulla base degli obiettivi operati contenuti nel presente e delle risorse assegnate con graduale introduzione di indicatori
	Applicazione del nuovo regolamento di contabilità che tenga conto delle nuove norme contabili e di gestione di competenza dei vari servizi
	Controllo puntuale della corretta esecuzione del contratto per il recupero delle fasce di evasione ed elusione sul territorio
	Rispetto dei tempi e modi di accertamento delle entrate dell'ente e l'afflusso delle risorse che permettano il pagamento delle spese

Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici contenuti nel mandato del sindaco quali "essere comunità"	Missione /programma di bilancio Responsabile	Obiettivi operativi di breve e medio periodo
1 - Il ciclo dei rifiuti - un'opportunità	Missione 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 03- Rifiuti Missione sviluppo energie	Miglioramento del rapporto percentuale della raccolta differenziata con miglioramento del servizio e l'estensione sul territorio. Ampliamento dei servizi disponibili presso l'ecocentro comunale portando a conoscenza

	<p>rinnovabili Programma 01 fonti energetiche</p> <p>Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>della comunità le problematiche legate al ciclo dei rifiuti. Favorire la pratica del compostaggio da giardino e le iniziative associative @ giornate ecologiche@ e trashtag challenge. Riappropriazione delle vallate che dal monte Isadalu che declina verso su Sartu e Iosso e recupero disastro ambientale. controllo contratto con società che gestisce i rifiuti -----</p>
<p>2/Riscoprire il territorio per crescere</p>	<p>Missione Turismo e rilancio del territorio Programma 7 – Sviluppo e valorizzazione del turismo Missione Programma 14 – Sviluppo economico e competitività Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Partendo da una generale riscoperta del territorio e delle sue peculiarità' necessario e incoraggiare tutte le attività produttive, quelle tipiche dell'enogastronomia e dell'artigianato così come i percorsi ambientali e didattici favorendo in particolare: Utilizzo di nuove tecnologie web con iniziative sui portali turistici Realizzazione iniziative di sostegno al commercio. Sviluppo di iniziative culturali e turistiche; Interventi di manutenzione ordinaria che favoriscano iniziativa imprenditoriale dei cittadini e percorsi a maggior vocazione agricola, ambientale e turistica.</p>
<p>3 / La pianificazione urbanistica</p>	<p>Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01-Urbanistica e programmazione del territorio – Missione 08 Assetto del territorio – Programma 02-Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica</p> <p>Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Approvazione di un piano urbanistico comunale come capacità 'di avere strategia unitaria sulle infrastrutture necessarie allo sviluppo economico del territorio, compresa la necessità di regolamentarne gli usi legati allo sfruttamento turistico. Introduzione di regole certe e condivise incentivando il recupero eco/sostenibile dei centri storici. Utilizzo sul territorio non può prescindere utilizzo energie rinnovabili, vigilando sulla salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio. Assicurare collaborazione con Agenzia Forestale per valorizzare intera Area Santa Barbara Vallate di Orgove e Cannithu vallate di Searthu e Tedderie in montagna zone gravitanti intorno al lago Santa Lucia e in generale su Sartu e Iosso con sostegno a coloro che con la propria attività imprenditoriale, valorizzano le aree dal punto di vista produttivo ambientale e turistico Attivare con le autorità preposte investimenti per favorire utilizzo di acqua nelle terre a vocazione agricola e pianificare irrigazione presso il lago flumendosa. Pianificazione degli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria nella zona industriale e agro/zootecnica. Pianificare sviluppo omogeneo delle diverse aree favorendo una generale funzionalità ' delle infrastrutture alle esigenze degli insediati oltre al miglioramento del decoro. Attenta pianificazione del piano triennale delle opere pubbliche che rispecchi le esigenze dei cittadini con il completamento delle opere avviate nei cimiteri e interventi sulla viabilità In termini di sicurezza completamento degli interventi post alluvione e in termini di sviluppo con l'avvio delle opere infrastrutturali riferiti a ciascuna missione e programma.</p>

<p>4 – favorire la attività associative</p>	<p>Missione Programma Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Coinvolgimento del mondo dell'associazionismo, oltre al sostegno economico anche attraverso la condivisione degli obiettivi con supporto logistico e burocratico. Creare sedi adeguate individuando sede idonea per i comitati organizzativi di manifestazioni annuali e o estemporanee.</p>
<p>5/ maggiore equità sociale</p>	<p>Missione n.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Verificare le reali necessità sociali della comunità, i bisogni di chi necessita di un sostegno non solo economico.</p> <p>Allargare il raggio di azione delle politiche sociali alle donne, anziani e diversamente abili distribuendo le risorse con maggiore attenzione e sostenendo le associazioni di volontariato.</p> <p>Rivisitare il vigente regolamento in campo sociale per adeguarlo alle mutate situazioni territoriali;</p> <p>Attivare tutte le procedure necessarie per dare applicazione all'ordinanza della Protezione civile in materia di coronavirus con verifica periodica dei criteri di attribuzione dei buoni pasto ed altre agevolazioni ai soggetti che necessitano di un sostegno economico.</p>
<p>6 – Favorire la socializzazione attraverso le attività culturali</p>	<p>Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Programma 01 – valorizzazione dei beni di interesse storico 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Diverso utilizzo delle biblioteche comunali facendole diventare un luogo di identità e memoria con ricerca delle informazioni reperibili negli archivi pubblici e privati.</p> <p>Creare in tal modo il luogo della cultura quale affascinante spazio di incontro tra diverse generazioni con la creazione di ulteriori luoghi di incontro quali ludoteche e spazi da adibire a laboratori di musica, arte e teatro con l'istituzione di un Museo.</p> <p>Individuare stabile da adibire a Casa dell'artista da ristrutturare con apporti di volontari coinvolgendo il maggior numero di artisti da offrire per dimora temporanea. Creazione di un sito internet dedicato per la prenotazione dei testi online ed il loro ritiro e di una "APP per smartphone Biblioteca" dedicata.</p> <p>Lavorare con i giovani volontari e con le varie associazioni del territorio per organizzare, nei locali interni ed esterni alla sala di lettura, eventi di tipo culturale per tutti i cittadini. Eventi che riguardino i più piccoli (letture animate, giochi e gonfiabili, scambi di giochi, libri, ecc...); eventi di sensibilizzazione su temi sociali (come la prevenzione di malattie, la lotta alla violenza sulle donne, ecc...); eventi culturali (come mostre di pittura, fotografiche, presentazioni di libri, ecc...).</p>

		<p>Garantire una maggiore fruibilità della biblioteca attraverso una pianificazione oraria settimanale che copra un'apertura di almeno 5 ore giornaliere dal lunedì al venerdì.</p> <p>Incrementare gli eventi musicali tarati sul target 15-25. Daremo vita alla Giornata della musica in collaborazione con i plessi scolastici</p>
<p>7 - Favorire la socializzazione attraverso Sportive –</p>	<p>Missione 6- Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 02 – sport e tempo libero Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Completamento della logistica per lo più calcistica a Villagr, Santa Barbara e Villanova con promozione negli stessi luoghi dello sviluppo di sport minori avuto riguardo anche a quelli acquatici da praticare nella cornice del lago Flumendosa</p>
<p>8/ garantire il diritto allo studio</p>	<p>Missione 04. Istruzione e diritto allo studio Programma 01.Scuola dell'infanzia Funzionario: Responsabile trasversale Responsabile Finale</p>	<p>Assicurare il mantenimento dei due edifici scolastici auspicando avvio politiche che favoriscano maggior integrazione tra scuola e genitori soprattutto nelle scelte organizzative primarie quali il traposto scolastico, il menu della mensa ed altre attività strettamente collegate. Favorire dei servizi scolastici adeguati con armonizzazione logistica di cui ai finanziamenti regionali Iscol@ con conseguenti risparmi per la manutenzione degli stabili da reinvestire sempre nel settore.</p>

Il fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022

Le principali norme di riferimento

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017 disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Il Decreto 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con cui sono state definite le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", emanate secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, le quali prevedono che il piano triennale del fabbisogno deve essere definito:

- in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa;
- secondo le regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
- valutando i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili
- in modo da comporre un processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi;
- in coerenza con la disciplina in materia di anticorruzione, soprattutto nella programmazione ed esecuzione delle procedure di reclutamento delle risorse.

Il comma 853 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) modifica la disciplina in materia di facoltà assunzionali dei Comuni di cui all'art. 33, comma 2, del DL n. 34 del 2019 (cd decreto Crescita), che ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del turn over. In particolare, la norma modifica – ai fini del relativo decreto ministeriale attuativo – la disciplina del valore soglia introducendo un ulteriore valore soglia superiore a quello prossimo al valore medio cui convergono i Comuni con una spesa di personale eccedente la suddetta soglia. Infine, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e facenti parte di Unioni di Comuni, è prevista la possibilità di derogare al valore soglia stabilito dal decreto al fine di consentire comunque l'assunzione di almeno una unità di personale a tempo determinato. Le nuove disposizioni saranno applicabili solo in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale attuativo, che è stato oggetto di intesa nella seduta di Conferenza Stato-Città e autonomie locali dell'11 dicembre u.s., sulla base di criteri ora espressamente previsti dalla legge.

L'art. 33 del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) introduce importanti novità in materia di regole sulle assunzioni di personale disponendo che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa l'adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un "valore soglia", la cui quantificazione è demandata a successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (quindi entro fine giugno 2019); tale "valore soglia" di virtuosità verrà definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative alle entrate correnti del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; in sostanza, chi rispetterà il parametro finanziario potrà effettuare assunzioni non più in funzione delle cessazioni intervenute in precedenza, ma con il solo obbligo di rimanere nei rapporti citati;

Con deliberazione della Conferenza Stato-Città Autonomie Locali n. 573 del 30 gennaio 2020 si indica la data del 20 aprile 2020, come data di entrata in vigore dello schema di decreto ministeriale applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, con riferimento al quale (come indicato nel medesimo documento) sarà elaborata e emanata apposita circolare ministeriale contenente le modalità applicative del disposto normativo in oggetto;

Il Decreto 17 marzo 2020 pubblicato in gazzetta ufficiale in data 27.04.2020 e la circolare esplicativa contengono la specifica disciplina sulla possibilità assunzionale e quindi il piano del fabbisogno approvato dalla Giunta tengono conto della nuova disciplina.

Vista la circolare esplicativa in relazione al DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale che dispone specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, in luogo della data del 1° gennaio 2020 come previsto inizialmente, al fine così di regolare meglio il passaggio al nuovo regime.

Il decreto, oltre alla decorrenza del nuovo regime, disciplina i seguenti ambiti:

1. specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
2. individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia;
3. determinazione delle percentuali massime di incremento annuale.

I punti essenziali del D.M. ineriscono:

-al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali con il previgente regime, anche con riguardo a *budgets* relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011). Resta ferma la necessità di garantire la contestualità del previo esperimento della mobilità di cui all'articolo 34-bis del d.lgs. 165/2001 con le relative procedure di reclutamento, per cui, laddove la procedura di assunzione non venisse svolta contestualmente, l'istanza ai sensi della richiamata disposizione dovrà essere rinnovata, fermo restando quanto già detto in merito alla data del 20 aprile 2020

- l'articolo 2 contiene la definizione delle voci da inserire al numeratore e al denominatore del rapporto ai fini della determinazione del valore di riferimento per ciascuna amministrazione stabilendo ciò al fine di garantire certezza ed uniformità di indirizzo;

- anche le disposizioni in materia di **trattamento economico accessorio** contenute nell'art. 33 si applicano con la medesima decorrenza definita per il nuovo regime assunzionale (art. 1, comma 2);

- Il decreto individua due distinte soglie, in relazione alle quali sono ipotizzabili le tre fattispecie che per la fascia demografica rappresentano i rispettivi valori-soglia di riferimento; il Comune di Villagrande appartiene alla fascia demografica da 3.000 a 4.999 abitanti il cui valore soglia è pari a 27,20%;

- In base al secondo comma dell'art. 4, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;

- si stabilisce che la potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti progressivamente, secondo incrementi annuali indicati nel successivo paragrafo 2.4, a cui si rinvia, relativo alla definizione delle percentuali massime di incremento annuale (individuate dall'art. 5 del DM). Si fa presente che i valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti;

- si evidenzia che, per rendere possibile l'utilizzo effettivo delle risorse che si liberano in applicazione della nuova disciplina, l'articolo 6 specifica che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296"*;

I calcoli del Comune

In relazione a quanto disposto con il D.M. e alla circolare esplicativa quanto segue:

- il Comune di Villagrande appartiene alla fascia demografica da 3.000 a 4.999 abitanti il cui valore soglia è pari a 27,20%.
- In base ai calcoli predisposti secondo le indicazioni tutte indicate nella circolare esplicativa il valore percentuale del nostro comune è pari al 24,23 per cui al di sotto del valore soglia fissato con il D.M. citato;
- Pertanto la potenzialità espansiva della spesa del nostro Comune avviene per l'anno 2020 ed anni successivi in modo progressivo secondo le misure percentuali massime di incremento annuale nella misura che segue: 2020 pari al 19%, 2021 pari al 24%, 2022 pari al 26%, 2023 pari al 27%, 2024 pari al 28%;

Entrate	2016	2017	2018
titolo 1	1.059.873,30	1104.739,75	1.128.144,23
Titolo 2	2.093.964,72	2.169.099,19	2.181.851,23
titolo 3	717.914,37	524.043,22	983.510,01
	3.871.752,39	3.797.882,16	4.293.505,47
Media	3.987.713,34		
	128.423,52	fondo svalutazione crediti 2018	
	3.859.289,82		
Spese	2018		
101	935.400,75		
Determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità			
			PERCENTUALE
	935.400,75 / 3.859.289,82=		24,23

Misure percentuali massime di incremento annuale					
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,00%	24,00%	26,00%	27,%	28,00%
Spazi assunzionali per il Comune:	177.726,00	224.496,18	243.204,19	252.558,20	261.912,21

Considerato che la vigente normativa prevede, che dall'anno 2020, possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- 1) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1- quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);

2) abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;

3) rispettino l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

4) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

5) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

6) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

7) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito;

Dato atto che:

- con riferimento al punto 1):

- con deliberazione di Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile, il bilancio di previsione 2020/2020 con i relativi allegati, verrà approvato entro i termini stabiliti dalla legge, stante la posticipazione del termine avvenuta con appositi Decreti Ministeriali e per l'ulteriore posticipazione con il D.L. 18/2020, convertito nella legge n.27/2020;

- l'invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche avverrà ad avvenuta approvazione dei documenti di programmazione e contabili, nel rispetto dei termini di legge;

- il Comune ha approvato il Rendiconto di gestione 2018 eseguendo i relativi invii alla banca dati delle amministrazioni pubbliche in base alla nuova scadenza stabilita con il D.L. 18/2020 convertito in legge;

- con riferimento al punto 2) il Comune approverà il Piano della Performance nei termini di legge;

- con riferimento al precedente punto 3), la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 29 prevista gli anni 2020-2021- 2022 *non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dalla medesima legge, come previsto dall'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 a seguito dell'emanazione del D.M. e della circolare esplicativa;*

- con riferimento al precedente punto 4), il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n..... e con deliberazione n..... del per il triennio 2020/2022;

- relativamente al precedente punto 5), la ricognizione annuale delle eccedenze, effettuata, ha evidenziato - come attestato da apposite certificazioni prodotte dai responsabili di servizio dell'Ente agli atti dell'Ufficio non risultano eccedenze di personale;

- relativamente al punto 6), il Comune ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;

- con riferimento al punto 7), le previsioni assunzionali contemplate nel presente provvedimento, per gli anni

2020- 2021 e 2022, potranno essere attuate solo subordinatamente alla certificazione relativa al permanere, con riferimento alle annualità 2020, 2021 e 2022, dell'effettivo rispetto degli obblighi in materia di certificazione del credito;

Dato, inoltre, atto che le previsioni di spesa per il personale flessibile per gli anni 2020-2022, evidenziano il rispetto del limite previsto dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, come integrato dall'art. 11, comma 4bis, del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114, relativo all'obbligo di contenimento della spesa annua per lavoro flessibile nel limite della spesa per la medesima voce dell'anno 2009.

I provvedimenti adottati dall'Ente

Con deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 14.2.2019 si è provveduto alla verifica delle eccedenze di personale, quale condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, dalla quale non emergono situazioni di personale in esubero per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 14 febbraio 2019 si è proceduto a determinare le capacità assunzionali disponibili per le assunzioni all'esterno di personale a tempo indeterminato e determinato e/o flessibile, del rispetto del limite delle spese da sostenere con il presente fabbisogno del personale, del personale assumibile, e delle altre spese del personale da confrontare sia sul limite della spesa prevista nel bilancio di previsione 2019 e 2020, sia del non superamento della media della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013

Con deliberazione della Giunta comunale n. n. 16 del 31-3-2020, previa acquisizione del parere da parte dell'organo di revisione, si procede all'approvazione del fabbisogno relativo al piano triennale del personale 2020-2022 accertando in primo luogo il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ovvero (Rispetto del pareggio di bilancio 2019 da comunicare alla Ragioneria dello Stato entro il 31 marzo, Pareggio di Bilancio dell'anno in corso, Spesa di personale inferiore alla media delle spese sostenute negli anno 2015, 2016 e 2017, Rideterminazione triennale della dotazione organica, Approvazione programma annuale e triennale del fabbisogno di personale, Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale, Approvazione del Piano Triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, Approvazione del Bilancio di Previsione e del rendiconto di gestione ed invio dei dati alla BDAP, Approvazione del Piano della Performance.

L'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020/2022 comprende:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- anno 2020

- n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile, categoria C, posizione economica C1, a tempo pieno, rientrante nella disposizioni di cui alla L. 12/03/1999 n. 68, "categorie protette";

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico (Ingegnere), categoria D, posizione economica D1, part time 95%, mediante mobilità in ingresso per interscambio;

- anno 2021

- non è prevista alcuna assunzione

- **anno 2022**

- non è prevista alcuna assunzione

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

- **anno 2020**

- conferma dell' Istruttore Direttivo Tecnico (Ingegnere), Art. 110 TUEL, cat. D, posizione economica D1, con trasformazione da part time 50% a tempo pieno;

- **anno 2021**

- conferma dell' Istruttore Direttivo Tecnico (Ingegnere), Art. 110 TUEL, cat. D, posizione economica D1, con trasformazione da part time 50% a tempo pieno;

- **anno 2022**

- conferma dell' Istruttore Direttivo Tecnico (Ingegnere), Art. 110 TUEL, cat. D, posizione economica D1, con trasformazione da part time 50% a tempo pieno;

COMANDO

- **anno 2020**

- conferma comando dall'Unione Comuni d'Ogliastro, dell' Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D3, a tempo indeterminato , part time 50%;

- **anno 2021**

- conferma comando dall'Unione Comuni d'Ogliastro, dell' Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D3, a tempo indeterminato , part time 50%;

- **anno 2022**

- conferma comando dall'Unione Comuni d'Ogliastro, dell' Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D3, a tempo indeterminato , part time 50%;

Con la deliberazione si prevede che il Comune possa, ove se ne ravvisi la necessità, procedere anche ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, riservandosi , comunque, la possibilità di modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora si verificassero situazioni nuove e non prevedibili e esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	674,000.00	674,000.00	1,348,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			
Totale	674,000.00	674,000.00	1,348,000.00

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
820000109162000001	82000010916	2020	2020	NN	no		no	Sardegna	Servizi	90481000-2	SERVIZIO DI GESTIONE DEI DEPURATORI DI VILLAGRANDE E DELLA FRAZIONE DI VILLANOVA STRISAILI E SERVIZI CONNESSI	1	Ing. Andrea Pendugtu	24		71.000,00	71.000,00		142.000,00					no
820000109162000002	82000010916	2020	2020	NN	no		no	Sardegna	Servizi	65130000-3	SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE	1	Ing. Andrea Pendugtu	24		88.000,00	88.000,00		176.000,00					no
820000109162000003	82000010916	2020	2020	NN	no		no	Sardegna	Servizi	90000000-7	SERVIZIO DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE E SERVIZI COMPLEMENTARI NEL TERRITORIO COMUNALE	1	Ing. Andrea Pendugtu	36		400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00					no
820000109162000004	82000010916	2020	2020	NN	no		no	Sardegna	Servizi	55523100-3	SERVIZIO MENSA COMUNALE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	1	Dott. Rita La Tosa	36		115.000,00	115.000,00	115.000,00	230.000,00					no
																674.000,00	674.000,00	515.000,00	1.748.000,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

- 
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	Testo

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,352,806.46	675,568.63	1,000,000.00	4,028,375.09
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	96,000.00	0.00	96,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0.00	0.00	0.00	0.00
Altra tipologia (F.P.V.)	685,974.47	0.00	0.00	685,974.47
Totali	3,288,780.93	771,568.63	1,000,000.00	5,060,349.56

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no	
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003
 (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
 (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato Il referente del programma
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato Ing. Stefania Deplano
 (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- "d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia"
- "e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore"

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di Progetto	si/no
Costo Progetto	Import
Finanziamento assegnato	Import
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobiliare (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

- Note:**
- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 - (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 - (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cession
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE VILLAGRANDE STRISAILI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI(1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP(3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L82000010916201900001	1	G17H17001330006	2020	Ing. Daniele S.Lotto	NO	NO	020	091	101	ITG22	07	01.Infrastrutture di trasporto	P.S.T. 2014-2020. Misura 4. - sottomisura 4.3 - tipo di intervento 4.3.1 "manutenzione straordinaria della viabilità rurale"	1	370,308.59	0.00	0.00	0.00	399,999.99	0.00		0.00		
L82000010916201900002	2	codice	2020	Ing. Andrea Pendugli	NO	NO	020	091	101	ITG22	03	01.Infrastrutture di trasporto	"Manutenzione straordinaria della viabilità rurale" e messa a norma del piazzale panoramico "Santodada"	1	78,431.37	381,568.63	0.00	0.00	460,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900003	3	G55E19000090002	2020	Ing. Daniele S.Lotto	NO	NO	020	091	101	ITG22	01	02.Infrastrutture ambientali e risorse idriche-05.Difesa del suolo	"Interventi per la messa in sicurezza della diga in località "Mazeneddi"	1	90,000.00	210,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900004	4	G67318000150002	2020	Ing. Andrea Pendugli	NO	NO	020	091	101	ITG22	05	02.Infrastrutture ambientali e risorse idriche-11 protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Valorizzazione complesso S'arcu e Is Forros e sa Carcaredda	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900005	5	codice	2021	Ing. Daniele S.Lotto	NO	NO	020	091	101	ITG22	07	05.Infrastrutture sociali-08.sociali e scolastiche	Piano Iscolòb - Triennio 2018 -2020 - Asse II - Edificio NU000229	2	0.00	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900006	6	G26B19002740001	2022	Ing. Daniele S.Lotto	NO	NO	020	091	101	ITG22	01	02.Infrastrutture ambientali e risorse idriche-05.Difesa del suolo	Messa in sicurezza e mitigazione rischio idrogeologico fronti in Frana Località "Isacali", Villagrande Strisaili	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900007	7	G26B19002750001	2022	Ing. Daniele S.Lotto	NO	NO	020	091	101	ITG22	01	02.Infrastrutture ambientali e risorse idriche-05.Difesa del suolo	Messa in sicurezza e mitigazione rischio idrogeologico corso d'acqua interno all'abitato, Frazione Villaneva Strisaili	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900008	8	vari	2020	Ing. Andrea Pendugli	NO	NO	020	091	101	ITG22	01	02.Infrastrutture ambientali e risorse idriche-05.Difesa del suolo	"OG004C/10 SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI A PROTEZIONE DELL'ABITATO E DELLA FRAZIONE DI VILLAGRANDE COMPRESI INTERVENTI DI DELOCALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ED EDIFICI PRIVATI"	1	2,250,041.50	0.00	0.00	0.00	2,250,041.50	0.00		0.00		
L82000010916201900009	9		2020				020	091	101	ITG22	01	05. Opere e Infrastrutture sociali-99 Altre opere e Infrastrutture sociali	INTERVENTO AMPLIAMENTO CIMITERO	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L82000010916201900010	10		2020				020	091	101	ITG22	01	05. Opere e Infrastrutture sociali-99 Altre opere e Infrastrutture sociali	EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di Progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbani stica	Verifica a vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
L8200001091620 1900001	G17H17001 330006	"P.s.r 2014-2020. Misura 4. - sottomisura 4.3 - tipo di intervento 4.3.1 "miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale " - investimenti	Ing. Daniele S.Lotto	370,308.59	399,999.99	MIS	1.00	si	si	4			

		volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale"											
L8200001091620 1900002		Intervento funzionale e messa a norma del piazzale panoramico Sennorigau	Ing. Andrea Pendugiu	78,431.3 7	460,000. 00	ADN	1.00	si	si	2			
L8200001091620 1900003	G55E190000 90002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Masonedili	Ing. Daniele S.Lotto	90,000.0 0	300,000. 00	ADN	1.00	si	si	1			
L8200001091620 1900004	G67J180001 50002	Valorizzazione e complesso S'arcu e is Forros e sa Carcaredda	Ing. Andrea Pendugiu	250,000. 00	250,000. 00	VAB	1.00	si	si	1			
L8200001091620 1900008	vari	"OG004C/10 SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL COMUNE DI VILLAGRAND E STRISAILI A PROTEZIONE DELL'ABITATO E DELLA FRAZIONE DI VILLANOVA - COMPRESI INTERVENTI	Ing. Andrea Pendugiu	2,250,04 1.50	2,250,04 1.50	ADN	1.00	si	si	4			

		DI DELOCALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ED EDIFICI PRIVATI"											
L8200001091620 1900009		INTERVENTO AMPLIAMENTO O CIMITERO		150,000. 00	150,000. 00	MIS	1.00	si	si	1			
L8200001091620 1900010		EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA		100,000. 00	100,000. 00	MIS	1.00	si	si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normative
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera
 Incompiuta
 CPA - Conservazione del
 patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento
 di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera
 Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere
 preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

Ing. Stefania Deplano

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE VILLAGRANDE STRISAILI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA
TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma
Ing. Stefania Deplano

(1) breve descrizione dei motivi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà proseguire nel perseguimento e rispetto dei vincoli di legge dettati e disposti dai principi contabili e dalle leggi di finanza pubblica al fine di garantire equilibrio e stabilità finanziaria all'Ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.649.096,28			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		178.421,60	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.040.035,68 0,00	4.492.498,52 0,00	4.492.498,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.670.002,00 0,00 105.085,59	4.452.284,36 0,00 110.616,41	4.450.339,82 0,00 110.616,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		44.654,68 0,00 0,00	40.214,16 0,00 0,00	42.158,70 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-496.199,40	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		496.199,40 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	890.403,65		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	936.209,51	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.541.489,47	988.626,00	1.217.057,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.368.102,63 0,00	988.626,00 0,00	1.217.057,37 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		496.199,40		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-496.199,40	0,00	0,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.664.790,04	17.400,00	0,00	1.682.190,04	1.210.514,40	17.400,00	0,00	1.227.914,40	1.210.514,40	17.400,00	0,00	1.227.914,40
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.320,40	0,00	0,00	1.320,40	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	241.349,72	72.355,00	0,00	313.704,72	239.514,59	180.000,00	0,00	419.514,59	239.514,59	0,00	0,00	239.514,59
5	581.109,51	426.977,00	0,00	1.008.086,51	737.176,58	0,00	0,00	737.176,58	737.176,58	0,00	0,00	737.176,58
6	46.845,72	0,00	0,00	46.845,72	27.845,72	0,00	0,00	27.845,72	27.845,72	0,00	0,00	27.845,72
7	14.662,57	0,00	0,00	14.662,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8.000,00	2.739.898,21	0,00	2.747.898,21	5.000,00	676.945,93	0,00	681.945,93	5.000,00	1.085.377,30	0,00	1.090.377,30
9	817.081,66	252.584,13	0,00	1.069.665,79	641.849,66	23.500,00	0,00	665.349,66	641.849,66	23.500,00	0,00	665.349,66
10	325.300,00	370.308,59	0,00	695.608,59	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.475.271,63	242.754,63	0,00	1.718.026,26	947.442,29	90.780,07	0,00	1.038.222,36	947.442,29	90.780,07	0,00	1.038.222,36
13	253.790,44	0,00	0,00	253.790,44	211.172,90	0,00	0,00	211.172,90	211.172,90	0,00	0,00	211.172,90
14	0,00	195.825,07	0,00	195.825,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	215.085,59	0,00	0,00	215.085,59	157.501,16	0,00	0,00	157.501,16	157.501,16	0,00	0,00	157.501,16
50	25.394,72	0,00	44.654,68	70.049,40	23.267,06	0,00	40.214,16	63.481,22	21.322,52	0,00	42.158,70	63.481,22
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	896.263,32	896.263,32	0,00	0,00	896.263,32	896.263,32	0,00	0,00	896.263,32	896.263,32
TOTALI	5.670.002,00	4.368.102,63	940.918,00	10.979.022,63	4.452.284,36	988.626,00	936.477,48	6.377.387,84	4.450.339,82	1.217.057,37	938.422,02	6.605.819,21

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.832.795,50	141.325,27	0,00	1.974.120,77
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	4.996,23	0,00	0,00	4.996,23
4	280.196,91	72.355,00	0,00	352.551,91
5	594.367,98	2.823.731,02	0,00	3.418.099,00
6	71.845,72	0,00	0,00	71.845,72
7	14.662,57	0,00	0,00	14.662,57
8	10.613,87	2.896.738,22	0,00	2.907.352,09
9	1.003.654,82	295.118,20	0,00	1.298.773,02
10	420.263,06	386.381,47	0,00	806.644,53
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.638.833,78	242.754,63	0,00	1.881.588,41
13	322.702,13	0,00	0,00	322.702,13
14	0,00	288.561,54	0,00	288.561,54
15	15.066,85	0,00	0,00	15.066,85
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
50	25.394,72	0,00	44.654,68	70.049,40
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	899.488,10	899.488,10
TOTALI	7.235.394,14	7.246.965,35	944.142,78	15.426.502,27

Piano degli indicatori di bilancio degli enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 è stato inserito il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

Visti:

- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al citato decreto legislativo n. 118 del 2011, che prevede un Piano degli indicatori di bilancio tra gli strumenti di programmazione delle Regioni e delle province autonome e degli enti locali;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, recante i criteri per la definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

- il comma 1, dell'articolo 9, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti»;

- il comma 4, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e che l'adozione del Piano è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del relativo decreto.

Il Comune in base a quanto sopra espresso ha proceduto ad adottare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del D.M. 23.12.2015, con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019, mentre non sussistono organismi ed enti strumentali soggetti all'adozione del piano in argomento. Di seguito si riportano le tabelle debitamente compilate contenenti il piano degli indicatori.

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		25,07	0,00	100,00	10,69	0,00	16,51	0,00	30,53	55,29	68,85	
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,05	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,38	0,00	100,00	0,68	0,00	0,66	0,00	0,58	2,44	51,98
	3	Rifiuti	4,36	0,00	100,00	7,08	0,00	6,84	0,00	4,91	1,28	79,83
	4	Servizio idrico integrato	1,86	0,00	100,00	2,67	0,00	2,58	0,00	1,67	1,17	66,93
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,17	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,48
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,91	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9,74	0,00	100,00	10,43	0,00	10,07	0,00	7,22	4,89	74,79
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,36	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	5,97	0,00	100,00	3,92	0,00	3,78	0,00	4,13	10,31	64,95
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla Mobilità		6,34	0,00	100,00	3,92	0,00	3,78	0,00	4,13	10,31	64,95
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	8,64	0,00	100,00	11,26	0,00	10,87	0,00	7,22	2,72	74,47
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,76	0,00	100,00	1,31	0,00	1,27	0,00	0,77	0,38	65,61
	5	Interventi per le famiglie	4,50	0,00	100,00	3,05	0,00	2,95	0,00	2,40	2,24	79,26
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,01	42,16
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1,74	0,00	100,00	0,64	0,00	0,61	0,00	0,20	0,00	59,42
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		15,65	0,00	100,00	16,28	0,00	15,72	0,00	10,59	5,35	73,49
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	2,31	0,00	100,00	3,31	0,00	3,20	0,00	1,75	0,34	84,23
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		2,31	0,00	100,00	3,31	0,00	3,20	0,00	1,75	0,34	84,23
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1,78	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	13,92	29,63
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e Competitività		1,78	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	13,92	29,63
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	0,05	29,77
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	0,05	29,77

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV
TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche			0,46	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49,58
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,73	0,00	0,00	0,50	0,00	0,48	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,96	0,00	0,00	1,73	0,00	1,67	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,27	0,00	0,00	0,24	0,00	0,23	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		1,96	0,00	0,00	2,47	0,00	2,38	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,23	0,00	100,00	0,36	0,00	0,32	0,00	0,46	100,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,41	0,00	100,00	0,63	0,00	0,64	0,00	1,59	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,64	0,00	100,00	1,00	0,00	0,96	0,00	2,05	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,16	0,00	100,00	14,05	0,00	13,57	0,00	10,44	94,76
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		8,16	0,00	100,00	14,05	0,00	13,57	0,00	10,44	94,76

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Indicatori di capacità di entrata

Titolo o Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9,39	12,33	11,90	9,24	100,00	83,63
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,96	5,05	4,88	4,11	100,00	94,67
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e Perequativa	13,35	17,38	16,78	13,35	100,00	87,03
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	36,49	44,68	43,14	26,05	99,75	89,83
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,12	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	36,61	44,68	43,14	26,13	99,75	89,56
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei Beni	8,88	7,88	7,61	8,20	80,35	68,08
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,02	0,03	0,03	0,01	100,00	83,71
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,59	0,47	0,45	0,81	100,00	86,43
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	9,49	8,38	8,09	9,02	80,75	69,74
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,47	0,63	0,61	0,40	100,00	76,98
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25,13	13,17	16,17	38,53	100,00	47,67
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,42	0,37	0,36	0,30	100,00	29,12
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,55	0,74	0,71	0,16	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,45	0,60	0,58	0,28	100,00	26,62
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	27,03	15,50	18,42	39,67	100,00	47,49
TITOLO 6:	Accensione Prestiti						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,95	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	2,95	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2,64	3,51	3,39	3,16	100,00	100,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	7,93	10,54	10,17	8,68	100,00	99,93
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	10,57	14,05	13,57	11,84	100,00	99,95
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	96,06	71,97

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	24,88	21,90	21,90
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,12	88,76	88,76
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	71,05		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	29,79	33,42	33,42
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	32,79		

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		20 20	20 21	20 22	
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziam. di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziam. competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	21,27	21,20	21,21
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,02	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziam. di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	12,00	2,71	2,71
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziam. di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziam. di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	14,19	17,74	17,75

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20 20	20 21	20 22

5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,50	0,51	0,47
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamen ti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamen ti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	41,47	13,60	20,79
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	5,43	3,57
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamen ti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	7,74	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20 20	20 21	20 22

7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,0 0	0,0 0	0,0 0
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,3 8	1,4 1	1,4 1
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00		

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20 20	20 21	20 22

9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	15,55		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	42,24		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	42,20		
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,0 0	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,0 0	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00	0,0 0	0,00
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	17,78	19, 95	19,95
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,80	20, 13	20,13

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20 20	20 21	20 22

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Dettaglio calcoli indicatori sintetici

DESCRIZIONE		Importi e %		
		2020	2021	2022
1	Rigidità strutturale bilancio			
	[Disavanzo iscritto in spesa	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.121.154,20	858.363,37	858.363,37
	+ Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi"	25.394,72	23.267,06	21.322,52
	+ Titolo 4 "Rimborso prestiti"	44.654,68	40.214,16	42.158,70
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	63.021,51	62.390,51	62.390,51
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	24,88 %	21,90 %	21,90 %
2	Entrate correnti			
	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti /	3.987.713,34	3.987.713,34	3.987.713,34
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	79,12 %	88,76 %	88,76 %
	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti /	4.828.809,80		
	Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	6.796.080,56		
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	71,05 %		
	[Media accertamenti nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01 "Tributi"	759.715,62	759.715,62	759.715,62
	- Media accertamenti nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	0,00	0,00	0,00
	+ Media accertamenti nei tre esercizi precedenti E.3 "Entrate extratributarie"] /	741.822,53	741.822,53	741.822,53
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	29,79 %	33,42 %	33,42 %
	[Media incassi nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01 "Tributi"	827.230,46		
	- Media incassi nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	0,00		
	+ Media incassi nei tre esercizi precedenti E.3 "Entrate extratributarie"] /	1.401.852,81		
	Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	6.796.080,56		
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	32,79 %		

DESCRIZIONE		Importi e %		
		2020	2021	2022
3	Spese di personale			
	[Stanziam. competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"]	1.121.154,20	858.363,37	858.363,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	63.021,51	62.390,51	62.390,51
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanziam. competenza Spesa corrente	5.670.002,00	4.452.284,36	4.450.339,82
	- FCDE corrente	105.085,59	110.616,41	110.616,41
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	21,27 %	21,20 %	21,21 %
	[pdc 1.01.01.01.004"indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
	+ pdc 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
	+ pdc 1.01.01.01.003 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	320,40	0,00	0,00
	+ pdc 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanziam. competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"]	1.121.154,20	858.363,37	858.363,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	63.021,51	62.390,51	62.390,51
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	0,02 %	0,00 %	0,00 %
	[Stanziam. di competenza pdc U.1.03.02.10 "Consulenze"]	142.156,11	25.000,00	25.000,00
	+ Stanziam. di competenza pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanziam. competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"]	1.121.154,20	858.363,37	858.363,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	63.021,51	62.390,51	62.390,51
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	12,00 %	2,71 %	2,71 %
	[Stanziam. competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"]	1.121.154,20	858.363,37	858.363,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	63.021,51	62.390,51	62.390,51
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
	popolazione residente =	0	0	0
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
4	Esternalizzazione dei servizi			
	[Stanziam. di competenza pdc U.1.03.02.15 "Contratti di servizio pubblico" al netto FPV	805.049,66	790.049,66	790.049,66
	+ Stanziam. di competenza pdc U.1.04.03.01 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" al netto FPV	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziam. di competenza pdc U.1.04.03.02 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate" al netto FPV] /	0,00	0,00	0,00
	totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV =	5.670.002,00	4.452.284,36	4.450.339,82
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	14,19 %	17,74 %	17,75 %

DESCRIZIONE		Importi e %		
		2020	2021	2022
5	Interessi passivi			
	Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi" /	25.394,72	23.267,06	21.322,52
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
5.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,50 %	0,51 %	0,47 %
	Stanziamenti di competenza pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi" =	25.394,72	23.267,06	21.322,52
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Stanziamenti di competenza pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora" /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi" =	25.394,72	23.267,06	21.322,52
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6	Investimenti			
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	3.818.175,22	478.968,63	97.400,00
	+ stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] /	344.922,28	261.252,24	1.081.252,24
	stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto FPV =	10.038.104,63	5.440.910,36	5.667.397,19
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	41,47 %	13,60 %	20,79 %
	Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV/	3.818.175,22	478.968,63	97.400,00
	popolazione residente =	0	0	0
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV/	344.922,28	261.252,24	1.081.252,24
	popolazione residente =	0	0	0
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	3.818.175,22	478.968,63	97.400,00
	+ Stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] /	344.922,28	261.252,24	1.081.252,24
	popolazione residente =	0	0	0
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
	Margine corrente di competenza /	0,00	40.214,16	42.158,70
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	2.881.965,71	478.968,63	97.400,00
	+ Stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	344.922,28	261.252,24	1.081.252,24
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00 %	5,43 %	3,57 %
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /	0,00	0,00	0,00
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	2.881.965,71	478.968,63	97.400,00
	+ Stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	344.922,28	261.252,24	1.081.252,24
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2020	2021	2022
[Stanzamenti di competenza Titolo 6 "Accensione di prestiti"]	250.000,00	0,00	0,00
- Categoria 6.02.02 "Anticipazioni"	0,00	0,00	0,00
- Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie"	0,00	0,00	0,00
- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni] /	0,00	0,00	0,00
[Stanzamento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	2.881.965,71	478.968,63	97.400,00
+ Stanzamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	344.922,28	261.252,24	1.081.252,24
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	7,74 %	0,00 %	0,00 %
7 Debiti non finanziari			
[Stanzamento di cassa Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	2.019.474,05		
+ Stanzamento di cassa 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" /	6.689.749,66		
[Stanzamento di competenza + residui Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" al netto FPV	2.019.474,05		
+ Stanzamento competenza + residui 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto FPV] =	6.689.749,66		
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	100,00 %		
[Stanzamento di cassa pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	633.751,50		
+ Stanzamento di cassa pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	0,00		
+ Stanzamento di cassa pdc U.1.06 Fondi perequativi	0,00		
+ Stanzamento di cassa pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	337.950,11		
+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	0,00		
[Stanzamento di cassa pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	633.751,50		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	0,00		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	0,00		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche al netto FPV	337.950,11		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV] =	0,00		
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00 %		

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2020	2021	2022

8	Debiti finanziari			
	Titolo 4 "Rimborso prestiti" /	44.654,68	40.214,16	42.158,70
	Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente =	0,00	0,00	0,00
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	[Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi"	25.394,72	23.267,06	21.322,52
	- Stanziamenti di competenza pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	0,00	0,00	0,00
	- Stanziamenti di competenza pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza Titolo 4 "Rimborso prestiti"	44.654,68	40.214,16	42.158,70
	- [Stanziamenti competenza E.4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza E.4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza E.4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione] /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	1,38 %	1,41 %	1,41 %
	Debito dell'esercizio corrente previsto al 31/12 /	0,00		
	popolazione residente =	0		
8.3	Indebitamento procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto /	510.897,93		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.285.493,16		
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	15,55 %		
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto /	0,00		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.285.493,16		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00 %		
	Quota accantonata dell'avanzo presunto /	1.387.992,18		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.285.493,16		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	42,24 %		
	Quota vincolata dell'avanzo presunto /	1.386.603,05		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.285.493,16		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	42,20 %		

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2020	2021	2022

1 0	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	0,00	0,00	0,00
	Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E del risultato di amministrazione presunto =	0,00	0,00	0,00
1 0. 1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E del risultato di amministrazione presunto /	0,00		
	Patrimonio netto =	0,00		
1 0. 2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00 %		
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
1 0. 3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00 %	0,00 %	0,00 %
1 1	Fondo pluriennale vincolato			
	[Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio	1.114.631,11	0,00	0,00
	- Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi] /	0,00	0,00	0,00
	[Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio =	1.114.631,11	0,00	0,00
1 1. 1	Utilizzo del FPV	100,00 %	0,00 %	0,00 %
1 2	Partite di giro e conto terzi			
	[Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro	896.263,32	896.263,32	896.263,32
	- Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali E.9.01.99.06] /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	5.040.035,68	4.492.498,52	4.492.498,52
1 2. 1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	17,78 %	19,95 %	19,95 %
	[Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro	896.263,32	896.263,32	896.263,32
	- Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali U.7.01.99.06] /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti competenza Spesa corrente	5.670.002,00	4.452.284,36	4.450.339,82
1 2. 2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	15,80 %	20,13 %	20,13 %

